

# FIAMME *d'ORO*

Organo di informazione dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato

www.ansitalia.it

Anno XXX n. 3/2010



## SERVIZI - PISA

1° Corso di Sicurezza Stradale organizzato da ANPS e Questura



## MOSTRE

Il genio di Van Gogh in mostra a Roma



## RICORRENZE

Da Toronto a Messina i festeggiamenti di S. Michele Arcangelo



## I NUOVI OBIETTIVI DELL'ANPS

EVOLUZIONE TELEMATICA, RADUNO NAZIONALE E NUOVA IMMAGINE: TUTTI AL LAVORO PER IL RILANCIO ASSOCIATIVO



POSTE ITALIANE - SPED. IN A.P. - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 2/2/2004 - N. 46) ART. 1 - COMMA 2 DCB FOGGIA



## Gli impegni del Consiglio Nazionale

Già avviati i primi progetti. A breve anche disciplina Volontariato e Protezione Civile

DEL PRESIDENTE NAZIONALE  
DR. CLAUDIO SAVARESE

**C**are associate e associati, è mio convincimento profondo che il nostro rapporto, all'interno di un sodalizio che si estende da Aosta a Trapani, debba superare le distanze geografiche per renderci più vicini e partecipi alla vita e agli obiettivi associativi.

Per iniziare a "lavorare con l'umiltà dei forti" e per costruire il "cambiamento di rotta" tanto desiderato, l'Ufficio di Presidenza ed il Consiglio Nazionale hanno dovuto, innanzitutto, dare segnali di fermezza. Abbiamo commissariato importanti sedi che ora si avviano al rinnovo delle cariche sociali; abbiamo provveduto a recuperare altre Sezioni, che hanno svolto le loro elezioni in piena serenità e sotto l'egida delle regole. La Commissione Nazionale di Disciplina, subito insediata, è stata già investita di cinque procedimenti che, ormai istruiti, presto verranno sottoposti al giudizio Consiliare. È stato attivato il Collegio dei Probiviri, che già si è pronunciato sui primi, inevitabili, ricorsi, così che anche l'organo giudiziario interno ha svolto la sua funzione. Credetemi, non sono arrivati né giustizieri né vendicatori, ma persone portatrici di un semplice principio universale: le regole, le nostre regole, devono essere rispettate da noi tutti. Non esistono gli amici degli amici, come non esiste chi è al di sopra o, peggio, al di fuori della legge.

A proposito di regole, l'Ufficio di Presidenza, in tutti i suoi componenti ed anche con una serie di incontri con il Dipartimento, ha quasi definito i vari emendamenti allo Statuto Nazionale. Il Regolamento, già in gran parte redatto in bozza, vedrà la sua definitiva stesura nel corso del prossimo anno. Una volta definiti con certezza i connotati giuridici delle Sezioni e dei loro organi rappresentativi, seguiranno importanti novità che sono già allo studio dell'Ufficio di Presidenza; tra queste, la disciplina del Volontariato e della Protezione Civile. Si prospetta inoltre l'ipotesi di creare una "Fondazione" che gestisca, secondo precise direttive del sodalizio ed in base a criteri di economicità e di maggiore modernità, il nostro giornale. Insomma, ci stiamo incamminando verso la definizione dell'assetto giuridico dell'Associazione Nazionale e delle sue Sezioni.

Gli impegni descritti, che investono indistintamente tutti i Consiglieri Nazionali, non ci hanno fatto certo dimenticare la realtà e le necessità delle Sezioni. Abbiamo subito voluto conoscerle da vicino, inviando nei mesi scorsi un questio-

nario, che ci ha permesso di avere un quadro preciso del loro stato di salute. I dati complessivi ci permettono di agire sul territorio in maniera pertinente, calibrando gli aiuti ed il sostegno ai meritevoli e realmente bisognosi e spronando i pigri o quelli che ritengono di essere "arrivati".

Nel mese di novembre, la Presidenza ha rivolto a tutti i Presidenti di Sezione l'invito a segnalare quali necessità avessero, al fine di soddisfare le più urgenti: dalla fornitura di computer e fax, alle connessioni ad internet ed altri strumenti di lavoro. È un primo sostanzioso impegno economico che la Presidenza Nazionale, in quel sano spirito di solidarietà che dovrà condurre alla crescita associativa, ha destinato direttamente alle Sezioni. Non si tratta di una munificenza "una tantum", demagogica invenzione per accaparrare i consensi degli Associati. Al contrario, si tratta del primo passo verso il processo di ammodernamento ed omologazione di tutte le Sezioni, a cui si richiede di contribuire con un vero "colpo d'ala" ed il massimo impegno.

Cari Presidenti, presto avrete per la cura dell'immagine associativa, fac-simili per la redazione uniforme dei bilanci e delle relazioni dei sindaci (già predisposte dal nostro Collegio Nazionale dei Sindaci). Inoltre, come già comunicato, un Consigliere Nazionale ha avuto l'incarico di implementare, a livello nazionale, i gruppi motociclisti e presto sarà dato analogo incarico per i gruppi sportivi dell'ANPS. Per quanto riguarda la Protezione Civile, in delega all'Ufficio di Presidenza per la disciplina del coordinamento nazionale, emergono realtà interessanti nel Piemonte e nella Sicilia.

Cari associate ed associati, come dono natalizio, mi premeva darvi, insieme con gli immancabili e sentiti auguri, un primo quadro informativo degli impegni. Comunicarvi che la macchina si è messa in moto, lentamente, ma si è avviata e sta cominciando a percorrere la lunga ed impegnativa strada tracciata. Nell'abbracciarvi idealmente tutti, vi raccomando una sola cosa: siate vicini alle vostre Sezioni e stringetevi ai vostri Presidenti ed ai vostri Consiglieri, partecipate con loro al grande sforzo collettivo che presto sarete chiamati a compiere con tutti noi. "Serriamo i ranghi"!



## ORGANI SOCIALI

### PRESIDENTE NAZIONALE

Claudio SAVARESE  
presidente@ansitalia.it

### VICE PRESIDENTE VICARIO NAZIONALE

Guido CHESSA  
chessaguido@ansitalia.it

### VICE PRESIDENTE NAZIONALI

Giuseppe DONISI  
donisigiuseppe@ansitalia.it

Giuseppe CHIAPPARINO  
chiapparinogiuseppe@ansitalia.it

### SEGRETARIO GENERALE

Michele PATERNOSTER  
segretario@ansitalia.it

### CONSIGLIERI NAZIONALI

Pasquale CARRILLO  
carrillopasquale@ansitalia.it

Marcello CHIRULLI  
chirullimarcello@ansitalia.it

Camillo CORAZZARI  
corazzaricamillo@ansitalia.it

Dante CORRADINI  
corradinidante@ansitalia.it

Donato FERSINI  
fersinidonato@ansitalia.it

Antonio GUERRIERI  
guerrieriantonio@ansitalia.it

Mario MANZIERI  
manzierimario@ansitalia.it

Isabella MASSA  
massaisabella@ansitalia.it

Pierpaolo MENINI  
meniniperpaolo@ansitalia.it

Antonio PITARDI  
pitardiantonio@ansitalia.it

Giovanni ROSELLI  
roselligiovanni@ansitalia.it

Luigi Benito RUSSO  
russoluigibenito@ansitalia.it

Vincenzo SARDELLA  
sardellavincenzo@ansitalia.it

Mauro VOLPINI  
volpinimauro@ansitalia.it

### PRESIDENTE COLLEGIO DEI SINDACI

Nunzio BOMBARA  
bombaranunzio@ansitalia.it

### SINDACI NAZIONALI

Sergio GOBBO  
gobbosergio@ansitalia.it

Mario SAMPIETRO  
sampietromario@ansitalia.it

### PRESIDENTE COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Doriano FROLDI  
froiddoriano@ansitalia.it

### PROBIVIRI NAZIONALI

Vincenzo CALDARESÌ  
caldaresivincenzo@ansitalia.it

Mario CAPUCCI  
capuccimario@ansitalia.it

Giuseppe MARCECA  
marcecagiuseppe@ansitalia.it

Giuseppe MUZI  
muzigiuseppe@ansitalia.it

## UFFICI DI PRESIDENZA

### PRESIDENTE NAZIONALE

Tel. 0670496450  
Dott. Claudio SAVARESE  
presidente@ansitalia.it

### SEGRETARIO GENERALE

Tel. 0670496450  
Isp. Capo Michele PATERNOSTER  
segretario@ansitalia.it

### ARCHIVIO GENERALE E UFFICIO POSTA

Socio Giuseppe DE LUCA  
Tel. 0677278613

### SISTEMA INFORMATIVO ASSOCIATI E SITO

Socio Roberto STAITI  
Socio Finili FLAVIO  
Tel. 0677278502  
uia@ansitalia.it

### RAPPORTI CON LE SEZIONI

Socio Giancarlo GABRIELLI  
Tel. 0677278214

### ATTIVITÀ DI SEGRETERIA – AMMINISTRAZIONE

Tel. 0677278619  
Socio Pietro ANCONA  
amministrazione@ansitalia.it

### RIVISTA FIAMME D'ORO, BILANCI SEZIONI E PROTEZIONE CIVILE

Socio Costantino MURRU  
Tel. 0677278212

### SITO ANPS

www.ansitalia.it

### POSTA ELETTRONICA

*Da utilizzare per tutte le comunicazioni,  
le notizie e gli articoli riguardanti la rivista:*  
fiammedoro@ansitalia.it

Numero Fax 0677278204

Fuori dall'orario di ufficio  
(9,00/12,00 – 15,00/18,00 dal lunedì al venerdì)  
sul numero 0670496450  
è attiva la segreteria telefonica.



Associazione Nazionale Polizia di Stato

ORGANO D'INFORMAZIONE  
TRIMESTRALE DELL'ANPS

ANNO XXX n. 3 - 2010

**Direttore Responsabile**  
Claudio Savarese

**Redazione**  
Guido Chessa  
Michele Paternoster  
Donato Fersini  
Alessandro Mele

**Direzione, Amministrazione  
e Redazione**  
Via Statilia, 30 - 00185 Roma  
Tel. 06.70496450  
Fax 06.77278204

**Registrazione del Trib. di Roma**  
n. 15906 del 19/5/1975  
Iscrizione al ROC n. 10436

**Progetto grafico e impaginazione**  
Editing Srl  
Via Cornelia, 498 - 00166 Roma  
Tel. 06 3035921 Fax 06.30311473  
www.editing.it - info@editing.it

**Stampa**  
Artigrafiche Boccia SpA  
Via Tiberio Claudio Felice, 7  
84131 Salerno  
info@artigraficheboccia.com

Finito di stampare nel mese  
di Dicembre 2010

Foto e articoli anche se non  
pubblicati non si restituiscono

Ogni collaborazione  
è volontaria e gratuita

# Sommario

**EDITORIALE** pag. 3

Ed ora un vero "colpo d'ala" dalle Sezioni  
*del Vice Presidente Guido Chessa* pag. 6

**LETTERE IN REDAZIONE** pag. 8

**NEWS** pag. 10

**LA BACHECA** pag. 11

**MOSTRE**  
Il genio di Van Gogh in mostra pag. 12

La bandiera d'Italia  
tra storia ed attualità pag. 16

Mario Cresci.  
Forse fotografia attraverso l'arte pag. 17

Presepi d'Italia: a Genova  
rivive il Settecento pag. 18

**CONSIGLI AL CITTADINO** pag. 20

**L'ESPERTO RISPONDE** pag. 24

**INTERVISTA**  
Sulle terre confiscate alla mafia pag. 26

**SPORT** pag. 28

**SPECIALE REPARTI**  
Il Servizio Cinofili pag. 32

**ATTUALITÀ** pag. 36

**SERVIZI** pag. 40

**VITA DELLE SEZIONI** pag. 50

**STORIE** pag. 60

**NOTIZIE LIETE** pag. 62

**RICORRENZE** pag. 63



# Ed ora un vero "colpo d'ala" dalle Sezioni

## Il Vice Presidente sul futuro dell'ANPS

Cari Presidenti di Sezione e cari Consiglieri Provinciali, il discorso del nostro Presidente Nazionale, apparso sul numero precedente, non costituisce semplicemente il primo chiaro segnale della volontà di passare dalle parole e dai programmi ai fatti. Non risponde, esclusivamente, ad una esigenza di informazione verso le figure istituzionali del territorio e verso la base del sodalizio, troppo a lungo trascurate. Nel rivolgersi a tutti, nel testimoniare la dedizione, il sacrificio ed i limiti dell'azione del Consiglio Nazionale, nell'indicare il poco che si è fatto ed il molto ancora da fare, afferma da una parte un principio di trasparenza operativa e, dall'altra, traccia la strada da percorrere, chiamandoci a partecipare personalmente al lungo cammino.

Il messaggio è chiaro: l'Ufficio di Presidenza ed il Consiglio Nazionale sono all'opera, sono usciti dalla riservatezza e dai torpori passati, ora devono seguire a ruota i Presidenti ed i Consigli Sezionali, perché se l'Associazione vuole uscire dalle secche, necessita dell'impegno di tutti, e nessuno può pensare di tirarsi indietro.

Il messaggio, inoltre, come vedremo, non è fatto di "chiacchiere", perché nello stimolare l'attivismo di tutti gli associati, ed in particolare di quelli che rivestono le cariche istituzionali sul territorio, impone il raggiungimento di precisi obiettivi per garantire il rilancio associativo.

Primo, la costituzione di una rete di comunicazioni che permetta l'interazione in tempo reale fra centro e periferia; secondo, la cura dell'immagine associativa e delle dotazioni sezionali; terzo, la preparazione del prossimo raduno nazionale.

Questi sono i compiti che i Presidenti di Sezione ed i loro Consigli, con l'ausilio della Presidenza Nazionale, dovranno assolvere entro il prossimo 30 giugno 2011; in questo obiettivo alberga il vero "colpo d'ala", il salto di qualità, cui sono responsabilmente chiamati.

### LA RETE DI COMUNICAZIONI TELEMATICA

L'Ufficio di Presidenza, in virtù di un pregevole lavoro coordinato dalla Segreteria, ha ultimato il sito internet dell'Associazione: [www.anpsitalia.it](http://www.anpsitalia.it). All'interno del sito, oltre alla presentazione dell'Associazione, dei suoi organi e delle sezioni sul territorio, al giornale Fiamme d'Oro e a tante altre notizie e servizi, vi sono i link di riferimento delle Sezioni, con tutti i siti locali ove vengono inserite e pubblicate le iniziative provinciali, in modo tale che, chi visiti il sito nazionale, abbia la possibilità di avere notizie ed informazioni anche sulle singole sezioni.

È stato creato il sistema di posta elettronica generale (Mail), per cui è possibile comunicare direttamente, e senza filtri, con l'Ufficio di Presidenza, la Segreteria, l'Amministrazione con tutte le cariche sociali e il giornale. Inoltre, è stato creato il dominio di Posta Elettronica per tutte le Sezioni d'Italia, in modo tale che possano comunicare fra loro e con gli uffici o le cariche centrali.

In poche parole, la Presidenza Nazionale, a pochi mesi dal suo insediamento, ha gettato le basi e creato i presupposti per dare corpo ad una rivoluzione telematica della Associazione. E per permettere alle Sezioni di attuare l'iniziativa, ha stanziato 50.000,00 euro per attrezzarle.

Ed ecco entrare in gioco i Presidenti ed i Consigli di Sezione. È necessario che, fruendo del contributo unitamente alle risorse proprie, attrezzino le sedi con computer, stampanti e collegamento internet; che creino il loro sito internet nel dominio riservatogli; che configurino la casella di posta elettronica collegata al dominio e comincino a comunicare fra loro e con il centro. In sintesi, è necessario che imparino presto ad entrare ed operare nel sistema di comunicazione elettronico.



## L'IMMAGINE DELLA SEZIONE

Particolarmente importante per tutte le manifestazioni che la vedono impegnata nella società civile come protagonista o come partecipante, la sezione deve rinnovarsi per rispondere a criteri di visibilità e di omogeneità.

I Presidenti dovranno acquisire una dotazione sezionale costituita da:

- una bandiera Tricolore;
- bandiere dell'Europa e dell'ANPS;
- un tripode per collocarle in ambienti chiusi;
- almeno 5 bandiere tricolori 60x30;
- un labaro.

L'Ufficio di Presidenza, per agevolare questo impegno, sin d'ora promette di completare la dotazione di bandiere fornendo ad ogni Sezione sia la bandiera dell'ANPS che quella dell'Europa.

Inoltre, l'abito sociale sarà obbligatorio per portabandiera, portalabaro, alfieri e per tutte le cariche sociali.

I Presidenti dovranno coinvolgere tutti i soci nell'acquisto dell'abito sociale che dovrà corrispondere rigorosamente a quello pubblicato sul sito [www.anpsitalia.it](http://www.anpsitalia.it) alla voce del menù "uniforme sociale". L'obiettivo iniziale prevede che ogni Sezione abbia almeno il 20% degli iscritti in possesso dell'abito sociale.

## PREPARAZIONE

### DEL RADUNO NAZIONALE 2011

Il prossimo raduno nazionale, previsto per il 10-11 settembre 2011, avrà come parola d'ordine "ASSIEME". Sarà frutto non solo delle capacità organizzativa della Presidenza e del Dipartimento, ma anche del risultato della partecipazione e della motivata collaborazione di ogni singola Sezione.

Ai Presidenti il compito di concorrere per contribuire a realizzare grandi numeri e una significativa immagine associativa da calare in una cornice eccezionale.

Noi abbiamo proposto Verona come luogo, con la sua Arena (8000 posti a sedere) e con un palcoscenico unico per la nostra banda, con gli spazi dell'Ente Fiera come teatro per il saggio della Polizia Stradale, oltre alle collaudate iniziative, dagli stand pubblicitari con le auto e moto in dotazione, all'esposizione delle nostre auto storiche e di oggetti museali simboli della nostra storia e della continuità dei nostri valori.

I Presidenti ed i Consigli Sezionali, orgogliosi di esibire il loro Tricolore ed il Labaro, dovranno impegnarsi per portarvi il loro 20% di soci in abito sociale (obiettivo complessivo di almeno 4000 soci in uniforme); dovranno coinvolgere tutti gli iscritti, sin dalle prossime Assemblee Provinciali di gennaio-febbraio, per garantirsi la partecipazione di almeno due pulman di simpatizzanti a sezione (obiettivo almeno 10.000 partecipanti).

Nei prossimi mesi, la Presidenza Nazionale, anche attraverso responsabili regionali, seguirà e sosterrà questo considerevole sforzo. Fornirà alle Sezioni capPELLINI con lo stemma dell'ANPS per i simpatizzanti, cercherà di distribuire le bandiere tricolori e concorrerà alle spese di viaggio dei partecipanti in gruppo.

Questi gli obiettivi che tutte le cariche istituzionali territoriali debbono raggiungere con entusiasmo e volontà. Noi, dall'Ufficio di Presidenza al Consiglio Nazionale, siamo e saremo loro vicini, convinti del bisogno che si ha gli uni degli altri.

Per costruire assieme la rinascita dell'ANPS cominciamo con un vero "colpo d'ala".

Ricchi dell'umiltà che pretende la quotidianità dell'impegno e forti della convinzione che uniti non si può fallire.

Avv. Guido Chessa  
Vice Presidente Nazionale Vicario



*Potete inviare le vostre lettere all'indirizzo:  
fiammedoro@ansitalia.it*

## IL MESTIERE ED I SENTIMENTI CHE NON SI DIMENTICANO MAI

**L'**altruismo, il senso del dovere, il sentirsi a disposizione della società, in qualsiasi momento e per qualsivoglia necessità: questo è il sentimento che Mario Greco, Sov/te capo della P.d.S. in pensione, socio effettivo della sezione di Ostuni, ha dimostrato di possedere, ovvero che ha sempre posseduto sin da quando era in servizio, e che andando in pensione ha rivelato di non avere perso. La mattina del 24 febbraio 2010, mentre Mario Greco è nella sua casa di campagna, una donna invoca disperata il suo bisogno di aiuto da una vicina abitazione. Mario, ritenendo che qualche malfattore stesse consumando un efferato delitto nei confronti della donna, si arma di un bastone e corre verso il luogo ove provenivano le grida. Giunto nei pressi dell'abitazione, sull'uscio, vede la donna stordita dal terrore, col suo bambino in braccio, che continua a chiedere aiuto. Mario nota il bimbo cianotico per mancanza del respiro. Prende il bambino a sé e vede che la lingua si era ritratta sin nella gola, impedendo la respirazione. Con freddezza, quella che si acquisisce durante gli anni di mestiere da poliziotto, infila un dito nella gola del bambino ed estrae la lingua. Il piccolo ricomincia a respirare, a fatica; allora, Mario Greco, ricordandosi di quanto

aveva appreso nei vari corsi di salvamento, pratica la respirazione bocca a bocca ed il massaggio cardiaco. Il bimbo migliora la respirazione; viene trasportato velocemente nel vicino ospedale civile, ove i medici praticano le cure del caso.

Il piccolo Mattia Roma è salvo. Salvato da chi ha dimostrato freddezza, senza alcun scomponimento nell'agire e mettendo in pratica l'esperienza e gli insegnamenti ricevuti per affrontare il mestiere da poliziotto al servizio della società.

Mestiere e sentimenti che non si dimenticano quando si va in pensione, ma che rimangono nel nostro carattere e nel nostro cuore, e che d'impeto e d'istinto vengono messi a disposizione della comunità che chiede aiuto e che trova nei poliziotti, siano essi in servizio o in pensione, tutori dell'ordine a salvaguardia di una società migliore.

Salvatore De Paolis  
Presidente sezione "Luca Palmisano" Ostuni

# Calendario Storico 2011

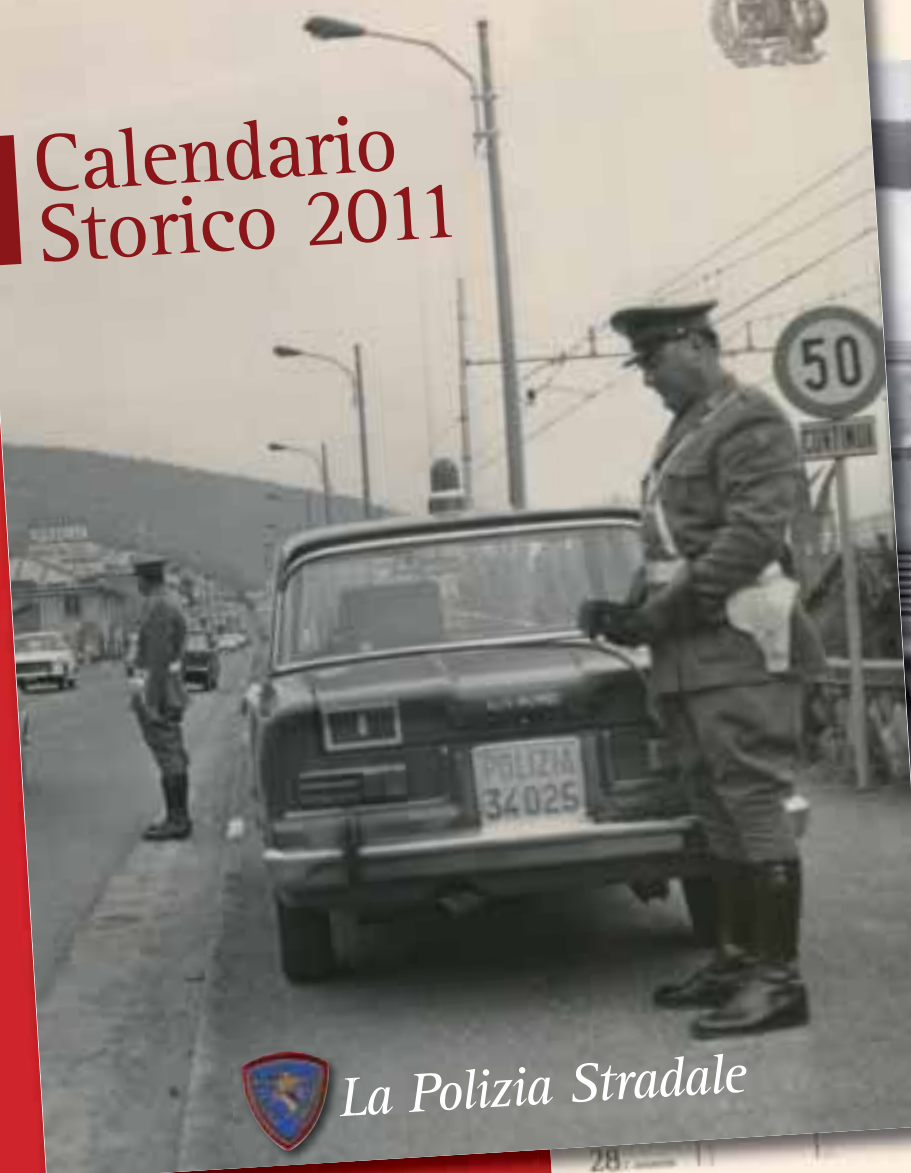
Ritira presso la tua Sezione ANPS il prestigioso calendario dedicato quest'anno alla Polizia Stradale



ANPS, Associazione Nazionale Polizia di Stato - Presidenza Nazionale - Via Statilia, 30 - 00185 Roma - Tel. 06.70.49.64.50 - www.anspsitalia.it

ASSOCIAZIONE NAZIONALE POLIZIA DI STATO

# Calendario Storico 2011



 *La Polizia Stradale*



## Corso 2011

Mercoledì	Venerdì	Sabato	Domenica
3 S. Biagio	4 S. Gilberto	5 S. Agata	6 S. Paolo Miki
10 SS. Arnaldo e Scolastica	11 S. Dante	12 S. Eufilia	13 S. Maura
17 S. Donato d'Arezzo	18 S. Simone	19 S. Manservio	20 S. Silvano
24 S. Euliberto	25 S. Cesario	26 S. Romeo	27 S. Leandro
	4	5	6



## SALUTE

**BACH E LE CAScate PER SOPPORTARE IL DOLORE**

Ascoltare musica fa bene. Secondo un recente studio della Johns Hopkins University di Baltimora, anche i suoni della natura, così come le note musicali, hanno effetti positivi sulla percezione del dolore; in particolare, i suoni che rimandano al mondo della natura aiutano a sentir meno dolore durante una terapia, un esame o un piccolo intervento.

**“PERCORSO ROSA” CONTRO LE VIOLENZE**

È in fase di sperimentazione, a Grosseto, una nuova forma di tutela a favore delle vittime di violenza. Da gennaio, sono attivi due servizi per aiutare donne, ma anche minori, anziani e vittime di discriminazioni razziali, omofobiche e religiose. Un “percorso rosa” e un “codice rosa”, che si aggiunge ai normali codici di triage del pronto soccorso, consentono l'attivazione immediata di un'apposita unità di magistrati e personale sanitario. In dieci mesi l'unità di soccorso si è attivata su un totale di 246 codici rosa.

**GLI SCIENZIATI AL LAVORO PER IL SUPER-VACCINO INFLUENZALE**

In un futuro non molto lontano l'ingegneria genetica permetterà di ottenere un super-vaccino contro l'influenza. Secondo uno studio pubblicato sul New England Journal of Medicine, il nuovo vaccino sarà in grado di debellare moltissimi virus influenzali.

Tutto questo grazie allo sviluppo delle molecole virali e al sequenziamento del Dna.

## AMBIENTE

**I GHIACCIAI DELLE ALPI RISCHIANO DI SCOMPARIRE**

I cambiamenti climatici distruggono velocemente alcuni tra i luoghi più belli del pianeta. Secondo il sito americano Mother Nature Network, specializzato in indagini legate all'ambiente, desertificazioni, piogge, acidificazioni degli oceani ed innalzamenti dei livelli dei mari rischiano di far scomparire velocemente dieci luoghi di particolare bellezza. Nella lista compaiono le spiagge delle Maldive, i ghiacciai delle Alpi, la Grande barriera corallina, il Canal grande di Venezia, la tundra dell'Alaska, i ghiacciai della Terra del Fuoco, le basse coste del Bangladesh, il Glacier National Park negli Stati Uniti, parte dell'Africa subsahariana e le grandi praterie dell'Australia del Sud.

## ALIMENTAZIONE

**DIETA MEDITERRANEA E MOXIBUSTIONE NEL PATRIMONIO UNESCO**

La dieta mediterranea entra a far parte della lista del Patrimonio Immateriale dell'Umanità dell'Unesco. Il prestigioso riconoscimento è stato assegnato dal Comitato Intergovernativo dell'Unesco riunito a Nairobi nel mese di novembre. La lista, istituita nel 2003, protegge tradizioni popolari e culture. Quest'anno sono stati inseriti anche la

musica marimba colombiana, il flamenco, l'arte tessile dell'Azerbaijan, la cucina francese, il carnevale della città di Aalst, la moxibustione della medicina cinese e l'agopuntura.

**I CEREALI INTEGRALI FANNO BENE A CUORE E ARTERIE**

Aiutano a tenere sotto controllo il peso e forniscono un valido aiuto nella prevenzione di malattie cardiovascolari, diabete ed alcuni tumori. I cereali integrali continuano a rivelare nuovi ed interessanti segreti. Un gruppo di ricercatori dell'Università inglese di Aberdeen ha dimostrato che i cereali “naturali” aiutano a stabilizzare la pressione arteriosa, oltre a diminuire i livelli di colesterolo. Se i risultati saranno confermati, i cereali integrali contribuiranno a diminuire in maniera sostanziosa l'incidenza di ictus e malattie coronariche.

## CONSUMI

**CAMPAGNA CONTRO LA SABBIAIATURA DEI JEANS**

È partita da Istanbul la campagna internazionale per l'abolizione della sabbaiatura dei jeans. Attraverso un getto d'aria ad alta pressione, la sabbia viene “sparata” sul denim, in modo da ottenere lo sbiancamento del prodotto; nello stesso tempo, si disperde nell'aria una notevole quantità di silice, principale responsabile di una mortale malattia polmonare (silicosi). Negli ultimi anni l'infezione ha causato la morte di 46 lavoratori, mentre sono migliaia le persone a rischio.



Gentili amici e soci, questa rivista vuole aggiungere ulteriore spazio ai vostri interventi. Potete inviare segnalazioni su eventi ed appuntamenti di ogni tipo (mostre, esposizioni, concorsi, corsi, seminari, incontri, sagre, mercatini, feste, etc.), ma anche suggerimenti, consigli ed altro. Tenendo conto della periodicità di questa rivista, sarebbe interessante poter dare notizia di eventi futuri e non solo passati. Vogliamo, inoltre, dare spazio alla creatività; inviateci i vostri racconti, poesie e fotografie. La fotografia sarà protagonista, a breve, di un simpatico concorso. Nei prossimi numeri vi daremo maggiori dettagli.



### RETTIFICA

CI SCUSIAMO CON LA SOCIA ONORARIA RINA MARTINI, E CON LA SEZIONE ANPS DI MACERATA, PER AVER RIPORTATO ERRONEAMENTE IL COGNOME DELLA SIGNORA NEL NUMERO 2/2010 DELLA RIVISTA. ALLA SIGNORA MARTINI E ALLA SEZIONE PROVINCIALE "APP. DELLA P.S. M. IDONE" VA IL SALUTO DI TUTTA LA REDAZIONE.

### CONTRIBUTI

Tutti coloro che volessero versare somme di denaro per sostenere le attività sociali e assistenziali dell'Associazione, possono farlo tramite i seguenti canali:

Bonifico bancario IBAN  
**IT61F0100503371000000001305**

Intestato:  
Associazione Nazionale Polizia di Stato

Bollettino postale sul ccp.  
**n. 70860788**

Intestato:  
Associazione Nazionale Polizia di Stato

### CONVENZIONI SOCI ANPS

Nel sito ANPS, cliccando sul link "convenzioni", è a disposizione uno spazio dedicato a tutte le Sezioni che stipuleranno accordi di convenzione che possano interessare a livello nazionale tutti i soci. Le convenzioni locali possono essere comunicate per l'inserimento nella pagina delle Sezioni. Di seguito l'elenco delle società attualmente in convenzione

#### HOTEL

Hotel Welcome  
Hotel Atlantic  
Terme  
Hotel Nova Dhely  
Leonardi Hotels  
Milton  
Hotel Europa  
Hotel Liberty  
Hotel Eden

#### VIAGGI

Alitalia-Sky Team  
GRIMALDI LINES  
Orovacanze  
Pentatur  
Showtour

#### AUTO E MOTO

Europcar  
Piaggio  
Maggiore

**ASSICURAZIONI**  
Zurich



ROMA

# Il genio di Van Gogh in mostra

Al Vittoriano oltre settanta capolavori del maestro olandese e quaranta opere degli artisti che gli furono di ispirazione

“**V**incent van Gogh. Campagna senza tempo – Città moderna”. Fino al febbraio 2011 il Complesso del Vittoriano di Roma riporta nella capitale, dopo ventidue anni, il

genio assoluto di Vincent van Gogh. Oltre settanta i capolavori esposti tra dipinti, acquarelli e opere su carta del maestro olandese e circa quaranta opere dei grandi artisti che gli furono di

ispirazione – tra i quali Millet, Pissarro e Cézanne.

La mostra, che nasce sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana, è promossa dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, in collaborazione e con la partecipazione del Comune di Roma, della Provincia di Roma, della Regione Lazio, con il patrocinio del Senato della Repubblica, della Camera dei Deputati, del Ministero degli Affari Esteri, dell'Ambasciata del Regno dei Paesi Bassi a Roma e dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano. La rassegna è organizzata e realizzata da Comunicare Organizzando di Alessandro Nicosia.

L'esposizione vanta la collaborazione ed il supporto delle più grandi istituzioni museali del mondo, insieme ad importantissime collezioni private, tra le quali si ricordano il Van Gogh Museum, il Kröller-Müller Museum ed il Rijksmuseum.

La mostra “Vincent van Gogh. Campagna senza tempo – Città moderna” è a cura di Cornelia Homburg, studiosa nota a livello internazionale per le sue ricerche su Vincent van Gogh, e si avvale di un prestigioso comitato scientifico.

## VINCENT VAN GOGH

Pittore di paesaggi traboccanti di luce, ma anche di vibranti ritratti, Vincent van Gogh era un artista impetuoso e appassionato che, all'occorrenza, dimostrava un altez-





zoso disprezzo per le convenzioni. Nonostante i più vedano Van Gogh come un artista maledetto e guardino alle sue opere come al prodotto stupendo della sua follia, egli era, invece, un uomo di grande cultura, un pensatore raffinato che parlava perfettamente varie lingue e che aveva studiato per diventare mercante d'arte. La sua sorprendente memoria visiva gli permetteva di ricordare fin nei minimi dettagli dipinti o stampe già visti. Sin dall'inizio della sua esperienza di pittore, egli si avvicinò ai maestri del recente passato, come Eugene Delacroix, Charles Daubigny, Jean-François Millet. Di vitale importanza risultava anche l'incontro con i colleghi artisti e il dibattito sui temi legati alla contemporaneità, all'epocale rivoluzione artistica portata dagli Impressionisti, come Camille Pissarro e Paul Cézanne, e dai pittori post-Impressionisti della sua generazione, come Paul Gauguin e Ge-

*Qui sopra: Vincent van Gogh, Orti a Montmartre, 1887  
Olio su tela, Stedelijk Museum, Amsterdam.*

*Nella pagina a fianco: Cipressi con due figure femminili, 1889  
Olio su tela, Kröller-Müller Museum, Otterlo.*

orges Seurat. A testimonianza di questi importanti scambi e confronti, viene presentata in mostra una selezione accurata e puntuale di opere di riferimento per il maestro olandese. Tra esse spiccano il capolavoro di Gauguin, Lavandaie al Canal Roubine du Roi, dal MoMA di New York ed il bellissimo I raccoglitori di fieno di Millet dal Louvre.

### **LA CAMPAGNA E LA CITTÀ**

Van Gogh scelse uno specifico repertorio di temi e immagini con l'intento di presentare al tempo stesso valori eterni e situazioni contemporanee. Il suo ritratto della campagna come luogo immutabile non si basava sulla semplice osservazione e sul resoconto di quanto

aveva visto, era piuttosto il risultato della sua vasta cultura artistica e delle precise idee che intendeva trasmettere. Per celebrare l'intima felicità della vita rurale, ad esempio, egli dipinse casette col tetto di paglia, ignorando consapevolmente che quelle dimore erano in realtà baracche miserabili, cadute in disuso già ai suoi tempi. L'artista non era interessato tanto a ritrarre la verità oggettiva, quanto, piuttosto, a divulgare quelli che, a suo parere, erano i valori della vera vita di campagna.

Anche la città moderna fu descritta da un punto di vista ben specifico. Van Gogh si dedicò di rado alla rappresentazione delle vie affollate o delle pittoresche piazze di Parigi; preferiva ritrarre le stradine dei sob-

borghi, all'epoca in rapido sviluppo, come negli Orti a Montmartre dal Van Gogh Museum e dallo Stedelijk Museum di Amsterdam, inondati di luce purissima, o la gente a passeggio nei parchi pubblici, raffigurata, ad esempio, nella tela dalla Collection Noro Foundation.

Sia che esplorasse le periferie di Parigi, meta dei cittadini in cerca di quiete e divertimenti nel fine settimana, sia che dipingesse moderne strutture industriali, Van Gogh interpretava i propri soggetti alla luce di considerazioni politico-sociali, all'epoca ritenute decisamente moderne, e vi aggiungeva la propria

personale interpretazione. Anche dopo aver lasciato Parigi, nel 1888, l'artista continuò a cercare immagini peculiari della città moderna, ma anche della vita rurale, anzi, cominciò persino a combinarle nella stessa composizione con risultati straordinari, come nel *Seminatore* dall'Hammer Museum di Los Angeles, in cui un seminatore si staglia in giallo su un campo di un blu ricco e profondo, mentre sullo sfondo spiccano le sagome nette delle ciminiere di moderne fabbriche, o nelle vorticoso pennellate, tanto tipiche del maestro olandese, dei *Cipressi* con due figure femminili, ca-

polavoro assoluto dal Kröller-Müller Stifting.

## IL RITRATTO

Questa cornice concettuale offrì a Van Gogh l'opportunità di esplorare anche il ritratto e lo studio di figura. All'inizio della sua carriera il pittore si dedicò a raffigurare l'immagine del contadino "ideale": ispirato ai modelli di Millet e alle teorie contemporanee sulla frenologia, il suo contadino della regione del Brabant aveva un aspetto brutto e rozzo, la fronte bassa e le labbra grosse, come a evocare vita difficile e duro lavoro. Quasi intraprendendo uno studio antropologico di questo ceto sociale, Van Gogh intendeva diventare lo specialista indiscusso nel campo, come ben testimoniano in mostra le teste di contadino

*Vincent van Gogh, I bevitori o Le quattro età dell'uomo*  
(da Daumier), 1890  
Olio su tela, The Art Institute of Chicago, Chicago,  
Joseph Winterbotham Collection



Jean François Millet,  
*I raccoglitori di fieno*, 1850  
Olio su tela, Parigi, Musée du  
Louvre, Département des  
Peintures, Lascito Antonin  
Marmontel, 1907

dell'Art Gallery of New South Wales di Sydney e del Saint Louis Museum of Art. Tuttavia presto si rese conto che a Parigi, dove sperava di far carriera, queste teste brutali dai colori scuri non erano molto apprezzate e passò, quindi, ad interessarsi del ritratto "moderno". Il pittore sperimentò l'uso del colore e della pennellata in numerosi autoritratti, in cui si raffigura alternativamente in vesti di gentiluomo o di contadino, a seconda del ruolo che voleva assumere in quel momento, come mostrano in mostra i due Autoritratti dal Van Gogh Museum; raffigurò, invece, il mercante d'arte Alexander Reid, nella splendida tela dalla Glasgow Art Gallery and Museum, nei panni del cittadino per eccellenza, moderno e sofisticato, e, nelle speranze dell'artista, intenzionato a promuovere la sua opera in tutto il Regno Unito. Più tardi, nel Midi francese, Van Gogh giunse all'idea che questi ritratti dovessero essere moderni, ma anche eterni. Consolidare la posizione di artista moderno e al tempo stesso realizzare opere intramontabili erano due aspetti che egli riteneva essenziali per il suo successo. Nello straordinario Ritratto di Madame Roulin con la figlioletta dal Philadelphia Museum of Art è evidente il rimando ad una classica Madonna con Bambino, ma lo stile è decisamente attuale. Van Gogh reinterpretò persino Le quattro età dell'uomo di Daumier nell'eccezionale tela dall'Art Institute of Chicago: alla composizione originale



egli aggiunse su un lato uno sfondo di alberi in fiore e sull'altro una fabbrica dalle ciminiere fumanti, evocando così ancora una volta la città e la campagna, l'antico e il nuovo.

Pur lavorando in modo veloce e spontaneo, l'artista aveva una chiara idea dell'immagine e del messaggio che intendeva trasmettere; sia la scelta del tema che la forma della composizione, ispirate alla sua conoscenza della realtà, erano deliberate e mai casuali. Van Gogh

rifiutava l'idea della pittura d'invenzione, eppure non rifugiava dalla costruzione delle immagini. Specialmente nell'ultimo periodo, a St. Rémy e a Auvers-sur-Oise, diede sempre maggiore spazio all'invenzione in composizioni ispirate a diverse fonti visive e artistiche. La fusione di aspetti moderni e tradizionali fu stimolata dal suo straordinario uso del colore e da una tecnica pittorica assolutamente sorprendente per l'epoca e ricca ancora oggi di grandissimo fascino.

## VINCENT VAN GOGH CAMPAGNA SENZA TEMPO – CITTÀ MODERNA

Roma – Complesso del Vittoriano  
Via San Pietro in Carcere (Fori Imperiali)  
Dall'8 ottobre 2010 al 6 febbraio 2011

**Orario:** dal lunedì al giovedì 9.00 – 20.00;  
venerdì e sabato 9.00 – 23.30; domenica 9.00 – 21.30

**Catalogo:** Skira € 35,00

**Costo del biglietto:** € 12,00 intero; € 8,50 ridotto

**Per informazioni:** tel. 06/6780664

ROMA

# La bandiera d'Italia tra storia ed attualità

Il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia entra nel vivo con la mostra "Omaggio al Tricolore"

**C**entocinquanta anni fa l'Italia, divenuta Nazione e Stato, scelse come proprio simbolo rappresentativo il Tricolore. A partire dal 4 novembre, "Giorno dell'Unità Nazionale" e "Giornata delle Forze Armate", il Ministero della Difesa intende tributare "Omaggio al Tricolore", attraverso una mostra omonima che racconta la storia e l'attualità, non solo simbolica, della nostra Bandiera. Il luogo scelto è quello più sacro della storia della Nazione, il Sacrario delle Bandiere delle Forze Armate, dove i vessilli delle unità militari fanno da corona alla Tom-

ba del Milite Ignoto.

La mostra, aperta al pubblico fino al 6 gennaio 2011, si sviluppa attraverso tre sezioni. La prima "Percorsi nella storia" ripercorre le origini e l'evoluzione della nostra bandiera attraverso documenti e reperti provenienti dal Museo Centrale del Risorgimento di Roma. Nella seconda sezione dedicata ai Cofani Portabandiera vengono presentate le Bandiere di Combattimento della Marina Militare – custodite in preziose teche – che appartennero alle unità navali, ormai non più in servizio, e che, dal 1861 ad oggi, sono state impiegate



in pace come in guerra su tutti i mari del mondo.

La terza sezione "Espressioni di stile sul tema della bandiera italiana", realizzata con la collaborazione della Camera Nazionale della Moda Italiana offre 24 interpretazioni del tricolore, disegnate e create dai più grandi stilisti italiani.

L'esposizione, realizzata grazie alla collaborazione dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano – Museo Centrale del Risorgimento e dell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore della Difesa si avvale del coordinamento scientifico di Marco Pizzo con la collaborazione di Emanuele Martinez, e del coordinamento generale di Alessandro Nicosia. L'organizzazione e la realizzazione sono di Comunicare Organizzando.



## OMAGGIO AL TRICOLORE

Roma – Sacrario delle Bandiere delle Forze Armate  
Complesso del Vittoriano – Piazza dell'Ara Coeli

**Orario:** tutti i giorni 9.30 – 18.30

**Per informazioni:** tel. 06/69202049 - **Ingresso gratuito**

**BOLOGNA**

## Mario Cresci Forse fotografia attraverso l'arte

L'occhio dell'artista tra la geometria e l'umano. Il progetto comprende altre esposizioni a Roma e Matera



La Pinacoteca Nazionale di Bologna ospita la mostra dedicata a Mario Cresci, "Forse fotografia attraverso l'arte". La rassegna è il primo episodio di un progetto che comprende anche un'esposizione a Roma presso l'Istituto Nazionale per la Grafica, e un'altra a Matera, al Museo Nazionale d'Arte Medievale e Moderna della Basilicata.

Ogni mostra presenterà un nucleo di lavori inediti realizzati specificamente per ogni sede espositiva e una parte retrospettiva comune alle tre edizioni.

I dipinti della collezione, la loro discendenza dall'Accademia di Belle Arti, le incongruenze dell'apparato attuale del museo, il rito tradizionale e ogni volta nuovo che il visitatore attiva con la sua contemplazione, sono le varie facce ideali e reali della Pinacoteca che hanno ispirato l'inventiva artistica di Cresci e prodotto la disseminazione dei suoi interventi installativi lungo il percorso espositivo.

Curata da Luigi Ficacci in collaborazione con l'artista, questa prima edizione è stata realizzata dalla Soprintendenza di Bologna, ed

è prodotta dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, dal Comune di Bologna, dalla Fondazione Carisbo e dall'Associazione degli Amici della Pinacoteca Nazionale "Società di S. Cecilia".

Mario Cresci è uno dei protagonisti della ricerca fotografica italiana degli ultimi quattro decenni del XX secolo, ma è anche una figura di punta dell'attualità. Nel suo lavoro più recente, infatti, unisce al rigore e alla leggerezza ludica e dissacratoria, un'inesauribile curiosità sperimentale, particolarmente mossa dalle innovazioni della tecnica e dall'attrazione verso il confronto con l'inventiva di altri artisti. Nel panorama italiano odierno, queste componenti e la costante aspirazione di Cresci a "superare la divisione tra il mondo delle idee e il mondo delle cose", assumono una individuale e pungente originalità.

La mostra si compone di una parte antologica, in cui circa 90 opere fotografiche dimostrano l'eccellente rilevanza complessiva del suo lavoro. Si inizia con immagini appartenenti alla ricerca sulla forma geometrica. Una scelta di opere appartenenti alle serie Ritratti

reali, Tricarico, 1967-72 e Interni mossi, Tricarico, 1967 introduce il lavoro fotografico sulla figura, che Cresci affronta dal momento del suo trasferimento in Basilicata. L'evoluzione successiva della sua opera dimostra una costante dialettica tra questi due estremi della geometria e dell'umano, culminante in un raccordo superiore, rintracciato nella tradizione dell'Arte. Al termine del ciclo espositivo è prevista la pubblicazione di un volume monografico dedicato all'intero progetto.

### MARIO CRESCI FORSE FOTOGRAFIA ATTRAVERSO L'ARTE

Bologna, Pinacoteca Nazionale  
Fino al 31 gennaio 2011  
Martedì - Domenica e festivi  
ore 9 - 19

**Lunedì chiuso**

Ingresso intero € 6, ridotto € 4  
(comprensivo di visita alla  
Pinacoteca)

Info: 051 4209411





## Presepi d'Italia: a Genova rivive il Settecento

**I**l Santo Natale è alle porte. È tempo di pace e di gioia e di preparativi per accogliere al meglio la più importante festività cristiana. Re Magi e pastori iniziano il loro viaggio per animare tantissime rappresentazioni in tutta Italia.

Come ogni anno, a Genova, uno dei centri italiani più attivi nella produzione di figure da presepe sin dalla prima metà del Seicento, i Musei di Strada Nuova allestiscono negli spazi di Palazzo Rosso uno storico presepe settecentesco, con statuine finemente intagliate e vestite con abiti d'epoca.

Una tradizione tanto radicata quanto priva di fondamento scientifico attribuisce ad Anton Maria Maragliano (Genova 1664-1739) – il più celebre esponente della

scultura lignea tardo barocca in Liguria – la maggior parte delle figure presepiali oggi conservate. Nell'ambito della sua bottega, la più attiva e prestigiosa in città, si sviluppò con molta probabilità una produzione di figure da presepe ad opera degli allievi.

Alla lezione maraglianesca fu sensibile, in particolare, Pasquale Navone (Genova 1746-1791), il più prolifico scultore impegnato in questa produzione artistica. Dalla bottega di questo raffinato intagliatore uscirono splendide figure dai volti fortemente espressivi, accuratamente indagati nelle fisionomie, caratterizzate da zigomi alti, da uno sguardo profondo e sottilmente malinconico e da capigliature a ciocche capricciosamente cesellate a colpi di sgorbia.

Un importante nucleo di figure del Navone, eccezionali per qualità e stato di conservazione, appartiene alle collezioni del Museo Giannettino Luxoro ed è stato utilizzato per l'allestimento proposto quest'anno in Palazzo Rosso. La scenografia si ispira alla documentazione archivistica relativa ai presepi allestiti a Palazzo Rosso, dimora di Gio. Francesco II Brignole-Sale, negli anni Trenta del Settecento e utilizza, come allora, "...cassette di cartone, corbe di erba, fasci di rami, ghiara, carta colorita..."

Una novità è oggi la presenza di "visitatori" in abiti settecenteschi. Si è voluto, con questo espediente scenico, rendere evidente la corrispondenza fra le vesti indossate dalle figurine e quelle in uso fra



nobili e popolani nel XVIII secolo. I visitatori potevano dunque "specchiarsi" nella scena allestita di fronte alla grotta della Natività, identificandosi con i pastori accorsi alla notizia del sacro evento. Un'identificazione che non vedeva esclusi: accanto a nobili e popolani

ecco orientali rasati col codino all'occipite, mori ricciuti, gruppi di zingari, mendicanti lividi, in abiti sdruciti. Figure tutte presenti nella Genova del Settecento come testimoniano le fonti storiche e iconografiche del tempo.

La mostra allestita nella magnifica

Strada Nuova rinascimentale e barocca, Patrimonio dell'Umanità Unesco, è stata inaugurata il 6 dicembre e resterà aperta fino al 6 febbraio 2011. L'allestimento è curato da Simonetta Maione e da Giulio Sommariva, architetto che firma il progetto e la coreografia.



## SICUREZZA IN MONTAGNA

# Qualche consiglio per affrontare le vacanze al meglio

Con l'arrivo delle vacanze natalizie, molti decidono di trascorrere qualche giorno di relax in montagna. Per chi sceglie questa meta per fare sport o semplicemente per passeggiare, con la neve o senza, esistono alcuni suggerimenti da tenere sempre presenti per non trovarsi in situazioni spiacevoli.

### IL DECALOGO DELLA MONTAGNA

- Scegliete sempre un itinerario che tenga conto della vostra capacità e dello stato di allenamento.
- Preparate in anticipo il vostro viaggio consultando cartine e guide turistiche. Ricordate che in montagna le condizioni meteo possono mutare rapidamente, perciò consultate i bollettini nivometeorologici e dotatevi di calzature specifiche per la montagna, vestiario ed equipaggiamento adeguati.
- Provate sempre l'attrezzatura e non dimenticate un set di pronto soccorso.
- Se partite da soli, portate un telefono o una radio ricetrasmittente. In ogni caso lasciate informazioni sul vostro itinerario e sull'orario approssimativo di rientro. I rifugi sono attrezzati con un registro dove potete scrivere provenienza e destinazione certa del vostro itinerario.
- Durante l'escursione seguite le indicazioni e la segnaletica del vostro itinerario.
- Se vi avventurate fuori da percorsi segnalati è d'obbligo procedere in cordata.
- Se le condizioni meteorologiche dovessero peggiorare poco dopo l'inizio dell'escursione ritornate velocemente al punto di partenza del vostro itinerario.
- Se il temporale vi dovesse sorprendere non riparatevi sotto gli alberi isolati. È preferibile trovare riparo sotto una roccia o in un anatro lontano da rivoli d'acqua.
- Equipaggiatevi per proteggervi dal freddo e dai raggi solari con scarponi, giacca a vento, guanti, berretto, occhiali da sole e creme solari.
- In caso di incidente di cui siete testimoni chiamate subito il numero di pronto intervento 118.

## VIABILITÀ ITALIA, PRONTO IL PIANO PER L'INVERNO

Il Centro di coordinamento nazionale in materia di Viabilità ha definito il piano operativo per la stagione invernale 2010-2011, per prevenire disagi alla circolazione in autostrada dovuti alle precipitazioni nevose. Sono stati fissati i seguenti obiettivi:

- Individuazione di aree esterne alla sede autostradale per le operazioni di accumulo e regolazione del traffico pesante, dove poter garantire misure di assistenza in caso di fermo prolungato.
- Tempestività nell'attivazione degli interventi delle varie strutture in presenza di criticità.
- Offerta di maggiori informazioni agli utenti dalle concessionarie autostradali e con particolare riferimento al settore dell'autotrasporto.
- Miglioramento delle procedure di raccordo dei Comitati Operativi per la Viabilità (COV) delle Prefetture con "Viabilità Italia" e sul territorio con gli enti locali, le Forze di polizia e i COV limitrofi in caso di criticità su aree estese.

Il Piano prevede, in attuazione del "Protocollo Operativo per la regolamentazione della circolazione dei veicoli pesanti in presenza di neve", la mappatura aggiornata delle aree e dei nodi autostradali più esposti a criticità a causa della neve; il fermo temporaneo dei mezzi pesanti per prevenire blocchi alla circolazione causati da veicoli privi di catene o pneumatici invernali su tratti autostradali ed aree preventivamente individuate; inoltre, tutti i soggetti competenti (Comitati Operativi per la Viabilità delle Prefetture, Polizia Stradale, Arma dei Carabinieri, etc) agiranno in azioni comuni. Il documento è corredato dal piano per l'A/3 Salerno - Reggio Calabria, predisposto dalla Prefettura di Potenza in stretto raccordo con le Prefetture di Salerno, Cosenza, Matera e l'Anas. Sul sito web della Polizia di Stato è possibile scaricare le singole informazioni in formato pdf.

(fonte: [poliziadistato.it](http://poliziadistato.it))

## IN PISTA RICORDATE CHE...

Norme e segnaletica sulle piste da sci sono stabilite dal decreto 299/2005 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

La legge prevede l'obbligo di indossare il casco per tutti i ragazzi fino a 14 anni. Il mancato utilizzo del caschetto farà scattare una multa da 30 a 150 euro (in base alle norme sulla depenalizzazione - legge 689/1981- si prevede una sanzione di 50 euro).

Il sorpasso deve avvenire "a monte o a valle, dalla destra o dalla sinistra, ma sempre a una distanza tale da evitare intralci a chi viene sorpassato", e la sosta "deve avvenire ai bordi della pista e mai, se non in caso di necessità, nei passaggi obbligati o senza visibilità".

Resta l'obbligo di precedenza di chi viene da destra, proprio come in automobile, e al momento del sorpasso non si deve e non si può intralciare la persona superata.

Nelle stazioni sciistiche più grandi (quelle con almeno 20 piste e servite da almeno 10 impianti di risalita) dovrebbero essere individuate aree (snowpark) dedicate alle "evoluzioni acrobatiche" separate per lo sci e per lo snowboard.

Prestare soccorso ad un infortunato e dare l'allarme è un altro obbligo previsto dalla legge. Chi cade da solo dovrebbe spostarsi a bordo pista per non creare problemi agli altri.

Per quanto riguarda la velocità, gli sciatori devono adattarla alle capacità personali e alle condizioni delle piste, rispettando gli altri e senza arrecare alcun danno.

Chi si dedica al fuoripista e allo sci-alpinismo è obbligato a portare con sé, in caso di evidente pericolo di valanghe, gli strumenti elettronici (tipo "Arwa") per facilitare un'eventuale ricerca. I gestori delle aree sciabili devono garantire le condizioni di sicurezza delle piste con



adeguate protezioni e segnalazioni. Sono anche tenuti a stipulare una polizza di assicurazione per responsabilità civile che copra i danni subiti dagli utenti. Per gli incidenti che si verificano fuori pista, il con-

cessionario e il gestore degli impianti di risalita non sono responsabili.

*Per la foto si ringrazia il CAI Sede Nazionale.*

## INDIRIZZI UTILI

**AERONAUTICA MILITARE** - [www.aeronautica.difesa.it](http://www.aeronautica.difesa.it)

**CAI** - [www.cai.it](http://www.cai.it)

Il sito dello storico Club Alpino Italiano

**SICURI IN MONTAGNA** - [www.sicurinmontagna.it](http://www.sicurinmontagna.it)

Progetto del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico

**AINEVA** - [www.aineva.it](http://www.aineva.it)

Associazione delle Regioni e Province autonome dell'arco alpino italiano, tel. 0461 230030

**METEO ALPI** - [www.meteoalpi.com](http://www.meteoalpi.com)

Sito dell'Associazione Meteorologica Italiana

**DOLOMITI METEO** - [www.dolomitimeteo.com](http://www.dolomitimeteo.com)



## FUOCHI D'ARTIFICIO

# Sicurezza e chiarezza per una festa senza rischi

I fuochi d'artificio, se usati correttamente, servono a rendere una festa ancora più piacevole. Per questo è importante leggere ciò che è scritto su di essi ed utilizzarli con un po' di attenzione.

Gli incidenti più gravi, purtroppo, derivano quasi sempre dalla mancata adozione delle misure di sicurezza.

Spesso si crede di essere coraggiosi usando i fuochi in modo spavaldo. Ma non è così. I ragazzi tra gli 11 e i 14 anni sono i più colpiti dalle esplosioni e gli organi più interessati sono mani e occhi.

Molti incidenti avvengono il "giorno dopo" a causa dei botti inesplosi che si trovano per strada.

Tutti i prodotti pirotecnici autorizzati devono avere sulla confezione un'etichetta completa, dove devono esserci gli estremi (nr. protocollo e data) del provvedimento del Ministero dell'Interno che ne autorizza il commercio; il nome del prodotto; la ditta produttrice il Paese di produzione e l'importatore, la categoria, le principali caratteristiche costruttive e una descrizione chiara e completa delle modalità d'uso.

I prodotti privi di un'etichetta regolamentare non sono in regola e sono da considerarsi "fuochi proibiti", non essendo garantita né la loro provenienza né le caratteristiche costruttive e di funzionamento. Gli esperti della Polizia raccomandano di porre la massima attenzione nell'uso di prodotti con effetto scoppiante ed ai razzi o proiettili di qualsiasi specie. È dall'uso di questa

tipologia di oggetti, infatti, che, statisticamente, sono derivati gli incidenti di maggiore gravità.

In particolare è severamente vietata, anche perché integra il reato di illecita fabbricazione di prodotti esplosivi, qualsiasi manipolazione dei prodotti (svuotamento e ricarica, unire più pezzi insieme, innesco di sostanze infiammabili, ecc.)

I prodotti pirotecnici da divertimento presenti sul mercato si distinguono per l'appartenenza a specifiche "categorie". Ecco quali.  
**IV Categoria** - prodotti per lo più professionali e comunque vendibili solo presso esercizi appositamente autorizzati dal Prefetto (mai ambulanti) a persone munite di specifiche licenze di polizia (porto d'armi,

sitamente autorizzati (mai ambulanti) a persone maggiori di anni 18 che esibiscano un documento di riconoscimento al venditore, che ne annota gli estremi sul registro di polizia. Il loro possesso deve essere denunciato all'Autorità di Pubblica Sicurezza e sono utilizzabili solo con le autorizzazioni previste dalla Legge (art. 57 TULPS);

### PRODOTTI "DECLASSIFICATI" O "DI LIBERA VENDITA"

Possono essere venduti solo ai maggiori di 14 anni da commercianti (anche ambulanti) che siano in possesso della relativa licenza.

Si trovano normalmente in commercio presso supermercati, cartolerie, rivendite di casalinghi, ecc.

**/// TUTTI I PRODOTTI PIROTECNICI AUTORIZZATI DEVONO AVERE SULLA CONFEZIONE UN'ETICHETTA COMPLETA, DOVE DEVONO ESSERCI GLI ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO DEL MINISTERO DELL'INTERNO CHE NE AUTORIZZA IL COMMERCIO, IL NOME DEL PRODOTTO, LA DITTA PRODUTTRICE, IL PAESE DI PRODUZIONE E L'IMPORTATORE, LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E UNA DESCRIZIONE CHIARA E COMPLETA DELLE MODALITÀ D'USO. ///**

nulla osta all'acquisto). Il loro possesso deve essere denunciato all'Autorità di Pubblica Sicurezza e per spiarli occorre comunque un'autorizzazione di polizia;

**V Categoria, gruppo C** - prodotti vendibili solo presso esercizi appo-

non essendo necessaria una licenza di pubblica sicurezza per la loro vendita. Il loro possesso non deve essere denunciato all'Autorità di Pubblica Sicurezza e il loro uso è consentito nel rispetto delle ordinarie norme prudenziali, prime fra

tutte le istruzioni per l'uso che devono essere presenti in etichetta.

### LA SICUREZZA, PRIMA DI TUTTO

Gli esperti della Polizia forniscono alcune indicazioni per divertirsi senza correre alcun rischio.

Innanzitutto, bisogna sempre leggere e seguire attentamente le istruzioni d'uso riportate sull'etichetta o i fogli illustrativi che accompagnano il prodotto. Anche le innocue "stelline" devono essere utilizzate correttamente.

- **Abiti:** attenzione agli abiti che indossate quando usate un fuoco d'artificio. Mai mettere giacconi o maglioni di pile o fibra sintetica, e nemmeno indumenti acetati come tute sportive. Basta una scintilla per trasformare questi abiti in micidiali trappole.
- **Accensione:** accendete un fuoco alla volta ed evitate che al momento dell'accensione ci siano altri fuochi vicini. Durante l'uso teneteli lontano da prodotti infiammabili. Accendete i fuochi solo all'aperto, il più possibile lontani dalle abitazioni. Razzi ed altri artifici di qualsiasi natura non devono essere mai puntati verso le finestre o i balconi di costruzioni vicine, e tanto meno in direzione di persone. Verificate, per le "fontane luminose" o i fuochi aerei, l'altezza che sarà raggiunta dalla fiamma o dagli altri effetti ed evitate, comunque, di collocarli sotto balconi o alberi.
- **Fissate il fuoco a un sostegno:** se possibile ed ove previsto dalle istruzioni per l'uso, fissate con cura il fuoco artificiale ad un sostegno prima della sua accensione, controllando che la traiettoria sia libera, ed allontanarsi subito dopo l'accensione per godersi a distanza lo spettacolo.
- **Micce corte:** le micce o gli inne-

sci dei fuochi pirotecnici sono piuttosto corti e abbastanza rapidi nella combustione, ma devono sempre lasciare il tempo all'utilizzatore di porsi a distanza di sicurezza dopo l'accensione. In alcuni casi, a causa di un difetto costruttivo del prodotto, la miccia può avere un funzionamento molto più lungo del normale, perciò evitate di avvicinarvi al prodotto. Altrettanto pericoloso è l'uso di fuochi artificiali destinati a professionisti (normalmente di IV Categoria) che presentino una "miccia rapida". In questo caso l'accensione del prodotto è praticamente immediata e il consumatore rischia seriamente di essere investito dagli effetti del pirotecnico.

- **Mancato funzionamento:** in tutti gli altri casi di malfunzionamento di un prodotto pirotecnico non toccatelo e non vi avvicinate. Potrebbe innescarsi

anche a distanza di tempo e provocare gravi danni alla persona.

- **Pirotecnici inesplosi:** se vi trovate in prossimità di un pirotecnico inesplosi, in strada oppure a casa, non toccatelo. Avvertite le forze di polizia, anche in forma anonima.
- **Evitate di trasportare** notevoli quantitativi di materiale pirotecnico in una normale autovettura. Non maneggiare mai fuochi in prossimità di fiamme libere (accendini, fiammiferi, sigarette), non collocarli né utilizzarli vicino liquidi o contenitori di gas infiammabili. Il trasporto professionale dei pirotecnici deve sempre avvenire nel rispetto delle norme del Codice della Strada e dell'ADR.

Segnalazioni in forma anonima: segnalare alle Forze di polizia eventuali vendite a minorenni o qualsiasi altra attività che al momento può sembrare illecita o pericolosa.



# Gli specialisti al servizio della famiglia

Dal prossimo numero troverete una nuova rubrica dove "i nostri esperti" risponderanno a quesiti di grande attualità

**C**on l'ultimo numero del 2010, ho il piacere e l'onore di promuovere una nuova rubrica della nostra rivista. "L'Osservatorio sul diritto di famiglia". Una iniziativa che, ponendo al centro del suo interesse la famiglia, ne intende percorrere con l'ausilio ed il pungolo dei lettori, la sua evoluzione e le sue molte problematiche.

Il tema, che ci vede tutti coinvolti quali protagonisti, appare di grande attualità se si considerano le grandi trasformazioni che lo stesso concetto di famiglia ha subito negli ultimi decenni. Basti pensare alla incidenza sulla coppia dell'emancipazione femminile, e quindi alla maggiore pariteticità nel rapporto coniugale; al fatto che attualmente solo il 49% delle famiglie è fondato sul matrimonio, e quindi al rilievo assunto dalle unioni di fatto; si pensi alle numerose separazioni ed ai divorzi, che hanno determinato il fenomeno delle "famiglie ricostituite" formate da persone divorziate unite in seconde nozze, oppure ai matrimoni misti fra italiani e cittadini comunitari o extracomunitari, che hanno raggiunto circa il 10% del totale; alla cancellazione della "patria potestà" sostituita dalla "responsabilità genitoriale"; allo "affido condiviso" dei figli minori in caso di separazione, all'introduzione della "mediazione familiare" per la composizione dei contenziosi, all'ingresso della normativa europea con i suoi regolamenti, nonché a quella del diritto internazionale privato. Un fenomeno, quello familiare, in costante evoluzione e trasformazione, che ha visto e vede il Legislatore, sia nazionale che CEE, impegnato nell'elaborazione di nuovi istituti giuridici, di nuove discipline normative, tese a ridisegnare i diritti-doveri dei coniugi, dei genitori e dei figli.

In questo quadro sociale e giuridico, così complesso



ed articolato, ricco di dubbi, di problemi ed anche di incertezze giudiziarie, noi vorremmo creare un angolo di incontro e di discussione, un piccolo punto di riferimento per i lettori. Un luogo ove sia possibile indirizzare i propri quesiti e da dove ricevere indirizzi, consigli e pareri.

Ci proponiamo, pertanto, di aprire i prossimi numeri con un editoriale sui temi più attuali e controversi, a firma di avvocati specialisti in diritto di famiglia e successorio, e quindi dare corpo alla rubrica "L'Avvocato risponde" ove pubblicare, nel più rigoroso rispetto della privacy, quesiti di interesse generale. A presto, vi attendo a questa nuova sfida, fatta di impegno e di partecipazione.

Per formulare domande o quesiti scrivete via Mail a:

[fiammedoro@ansitalia.it](mailto:fiammedoro@ansitalia.it)



## Sulle terre confiscate alla mafia

### Incontro con i soci della cooperativa Pio La Torre

**L**egalità e giustizia. Due temi che coinvolgono il mondo dell'associazionismo in maniera sempre più diffusa. Per una strana serie di equilibri, con l'aumentare dei delitti cresce il bisogno della società civile di rimpossessarsi di spazi concettuali e luoghi aperti ai sani bisogni.

La legge n. 109/96 sul riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie prevede che le ricchezze ed i patrimoni di provenienza illecita siano assegnati a quei soggetti (cooperative, associazioni, Regioni, Province e Comuni) capaci di restituirli alla società, tramite servizi ed attività varie.

La Cooperativa Pio La Torre fa parte del progetto Libera Terra ed aderisce, insieme ad altre cooperative e migliaia di associazioni, a "Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie", eccellenza italiana impegnata dal 1995 nella diffusione della legalità e della giustizia.

La cooperativa ha in comodato d'uso gratuito alcuni terreni confiscati nel territorio dell'Alto Belice Corleonese (nei comuni di Piana degli Albanesi, Corleone, San Cipirello, San Giuseppe Jato, Monreale, Altofonte, Roccamena).

Il lavoro sulle terre ha permesso ai giovani soci di produrre una serie di prodotti (vino, olio, legumi, pasta, conserve ed altri prodotti realizzati con la produzione biologica), venduti con il marchio di legalità e qualità Libera Terra in molti negozi e botteghe specializzate. Ogni anno, la cooperativa coinvolge molti giovani in campi di volontariato internazionali.

Abbiamo rivolto una serie di domande ai soci della cooperativa per conoscere meglio questa realtà.

*Da diversi anni vi occupate dei beni confiscati alla mafia: dalla terra ricavate frutti preziosi da condividere con quanti credono nella lega-*

*lità e nella libertà. Dai luoghi e dalla natura prendete spunto per offrire un altro modo di intendere il viaggio ed il turismo. Cosa dicono le persone del posto delle vostre attività? La percezione da parte loro è cambiata nel tempo, in positivo. Si è passati da una situazione in cui era impensabile avvicinarsi alle terre confiscate, e le cooperative non erano riconosciute come imprese affidabili, a quella odierna in cui i dipendenti hanno sperimentato la convenienza della scelta di lavorare con Libera Terra; in loro cambia anche la percezione della mafia come unica autorità, che risolve problemi e procura ricchezza. L'economia libera garantisce di più, e conviene a tutti.*

*Vi è mai giunto il pensiero dei mafiosi, ai quali sono state confiscate le terre che voi custodite, sul vostro operato?*

Sono state alcune intercettazione del primo periodo dopo la costituzione della cooperativa Placido Rizzotto a rivelare come i mafiosi, più che ritenersi danneggiati, si dice-



vano sicuri che il progetto avrebbe avuto vita breve, ripiegandosi su se stesso.

Abbiamo scosso questo territorio: abbiamo mostrato che il bene dei mafiosi non è intoccabile, ma una risorsa, il cui beneficio si riversa sul territorio attraverso il lavoro delle cooperative. Esse sono qui per coinvolgere i lavoratori di questi stessi paesi, anche quando diventa una criticità d'impresa. Quando questo è stato percepito, abbiamo visto avvicinarsi molta più gente interessata a lavorare con noi.

*Quante persone lavorano nella vostra cooperativa e che tipo di contratto lavorativo offrite loro?*

Attualmente esistono due cooperative a San Giuseppe Jato, la Placido Rizzotto e la cooperativa Pio La Torre, oltre a una società consortile (Libera Terra Mediterraneo) che le raggruppa insieme a una cooperativa pugliese. Vi lavorano in tutto 60 persone (età media 35 anni), impiegate tra socie e dipendenti, salariate secondo il contratto nazionale per i lavoratori in cooperativa, grazie ai risultati economici delle stesse aziende.

*Avete fatto precise scelte sostenibili: recupero delle terre, agricoltura biologica, prodotti di qualità, impegno sociale. Anche questa è antimafia? Anche questa è antimafia laddove si crea e si fa conoscere un'alternativa, di lavoro e di metodo. Questa alternativa ci permette di allontanare quello che noi chiamiamo "l'atteggiamento predatorio", ossia lo sfruttamento della terra, del lavoratore e il deprezzamento delle materie prime, quindi del lavoro. Il superamento di questo sistema si vede quando l'alternativa introdotta in un territorio, pure a fatica, diventa preferibile.*

*La letteratura, i giornali ed il cinema*



*ci hanno fatto vedere molto spesso una Sicilia buia. Con il vostro progetto Libera il g(i)usto di viaggiare offrite un altro modo di vedere la Sicilia. Cosa c'è ancora da scoprire nell'Alto Belice Corleonese?*

Degustare un vino a due passi dalla vigna di provenienza, ammirare un panorama e conoscere chi ha lottato per renderlo più bello, scoprire le specialità della buona tavola poco prima dell'incontro con un imprenditore che ha denunciato il racket, oppure dormire in un casolare confiscato ai boss, pensando che dove si tenevano i summit di mafia, si tengono oggi incontri di cittadinanza. Sono queste le possibilità offerte da Libera il g(i)usto di viaggiare, la nuova attività di turismo responsabile di Libera, con lo scopo di valorizzare i beni confiscati gestiti dalle cooperative sociali del progetto Libera Terra e il territorio. In questo modo è possibile viaggiare "giusto" e riscoprire il gusto creato e valorizzato in questi luoghi. Un'attività turistica che permette di soddisfare ed arricchire viaggiatori di ogni età, un'opportunità per vivere una vacanza ricca di piacere e relax, alla scoperta di un patrimonio prezioso di saperi e tradizioni, che avrà presto rami di attività anche in Calabria, Puglia e Campania.

*In quale modo collaborate con Slow Food?*

C'è un gran lavoro di tutela delle varietà locali, che svolgiamo sia

nella selezione in fase di produzione, sia nella scelta delle specialità gastronomiche servite in agriturismo; i vini e gli altri prodotti Libera Terra sono spesso abbinati a Presidi locali di Slow Food.

*Quali sono i messaggi dei tanti ragazzi che partecipano ai campi di volontariato?*

C'è qualcosa che resta, e qualcosa che portano con sé; resta la presenza sul territorio, la facilità e il trasporto con cui accettano di "compromettersi", di stare dalla parte delle cooperative, offrendo lavoro e versando un contributo per la permanenza. La loro presenza va in giro ben visibile, pianta tende per mesi, entra nei negozi con il loro accento forestiero, grida che non siamo soli nel nostro lavoro. E si portano via, per rinnovarla lontano dalle nostre regioni, la consapevolezza che ci sono gli strumenti per togliere spazio alle mafie.

*Alessandro Mele*

#### INDIRIZZI UTILI

Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie  
[www.libera.it](http://www.libera.it)  
Libera Terra. Le cooperative sui terreni confiscati alla mafia  
[www.liberaterra.it](http://www.liberaterra.it)  
Libera il g(i)usto di viaggiare. Il turismo responsabile di Libera  
[www.ilgiustodiviaggiare.it](http://www.ilgiustodiviaggiare.it)

SANTA MARIA CAPUA VETERE

# 7° Memorial Antonio Raimondo

Centinaia di partecipanti tagliano il traguardo della gara podistica



La Sezione ANPS ha organizzato il “7° Memorial Antonio Raimondo”, in memoria dell’Ispettore Capo della Polizia, Medaglia d’Oro al Valor Civile, caduto nell’adempimento del dovere, sull’isola di Procida il 18 novembre del 1995, circostanza in cui perse la vita anche l’infermiera Gaetanina Scotto di Perrotolo. Alla partenza si sono presentati circa 1000 partecipanti, di ambo i sessi, provenienti dai comuni delle provincie di Caserta e Napoli; moltissimi gli appartenenti alla Polizia di Stato, alla Polizia Penitenziaria, Protezione Civile di Santa Maria C.V., i Rangers di Curti, dell’Associazione



Arma Aeronautica.

Il Vice Questore Emilio Antonucci, socio effettivo della Sezione, ha dato il via ai podisti. Il tracciato della gara, suddiviso in due percorsi da 5 e 10 chilometri, ha attraversato la zona nord-est ed il centro storico della città.

Nel corso della manifestazione, in rappresentanza del Questore di Caserta, è intervenuto il Dott. Arturo Compagnone, dirigente del locale Commissariato della Polizia di Stato, che, dopo il saluto del Presidente dell'ANPS Michele Tavano, ha premiato i primi tre arrivati al traguardo dei 10 km. per la categoria maschile e femminile, nonché i primi tre arrivati al traguardo per il circuito dei 5 km.

Sono stati inoltre premiati con un cesto di generi alimentari anche gli atleti di ambo i sessi arrivati al traguardo fino al 13°. Infine, a tutti i partecipanti è stato consegnato un sacchetto viveri con bevande e premio di partecipazione.

Il Presidente Tavano ha ringraziato il Questore della provincia di Caserta, Il Dirigente del locale Commissariato di P.S. di Santa Maria C.V., Dirigente del 6° Reparto Volo della Polizia di Stato sedente a Napoli/Capodichino, il Comandante della Sezione Polizia Stradale di Caserta, il Comandante della Polizia Municipale e la Protezione Civile di Santa Maria C.V. Un sentito ringraziamento è stato rivolto allo sponsor ufficiale della manifestazione, la Gioielleria Dario Dragoni di Santa Maria C.V, alla quale è stata donata una targa di ringraziamento.

Nella circostanza, il presidente dell'ANPS ha espresso un sentito ringraziamento ad Osvaldo Vitale, scomparso prima della manifestazione, per il suo attaccamento allo sport e per la fattiva collaborazione nelle precedenti edizioni.

## SEZIONE BITETTO

# Torneo calcetto S. Michele Arcangelo: vince la squadra ANPS

**N**ell'ambito dei festeggiamenti di S.Michele Arcangelo, la sezione di Bitetto (BA) ha organizzato un torneo di calcetto cui hanno partecipato le squadre dell'Anps sez. Bitetto, della Polizia Penitenziaria Bari, della Polizia Forestale Bari e dell'Aeronautica Militare Bitetto.

Il torneo è stato vinto dalla squadra ANPS che ha disputato la finale con la Polizia Forestale. La premiazione si è svolta nei locali della sezione. La coppa-trofeo offerta dallo studio tributario e commerciale del dott.Stefano Occhiogrosso è stata consegnata al capitano della squadra Anps da Jean Francois Gillet, portiere dell'AS Bari, invitato per l'occasione.



UDINE

# Si è concluso il Campionato di pesca sportiva

Il Gruppo Sportivo Pescatori della Sezione ANPS ha festeggiato la conclusione delle gare sportive nonché il 25° anno di fondazione dello stesso. Nella chiesa di Campeglio di Faedis (UD), il reverendo Don Luigi Cozzi ha celebrato la Santa messa di ringraziamento ove numerosi soci e familiari si sono uniti in comune preghiera alla numerosa cittadinanza accorsa per l'occasione. Dopo la celebrazione eucaristica, gli intervenuti hanno partecipato al pranzo comunitario ed alle successive premiazioni.

Il Presidente della sezione Giovanni Roselli ha elogiato lo spirito dei partecipanti alle cinque gare di campionato, nonché l'oramai collaudata

organizzazione portata a termine dal Direttivo del Gruppo nelle persone di Roberto Giusti, Pietro Belmonto, Bartolomeo Belasini ed il responsabile Marco Moro.

Per il 2° anno consecutivo, nella classifica "pierini", ha vinto Natasha Beltrame, seguita da Elia Sbaizero, Michele Fabris, Nicola Manias e dai fratelli Andrea e Matteo de Cecco. Nulla è cambiato anche nella categoria "adulti"; vince ancora una volta Mirella Simsig (ANPS Gorizia) seguita da Michelantonio Ciuffreda, Alessandro Metus, Euclida Spina (Ass.ne Naz. Carabinieri) e da Bruno Buzzinelli (ANPS Gorizia). A loro è stata consegnata una targa personalizzata. Contraccambiando il

quadro di San Zeno (attribuito patrono dei pescatori) donato al Gruppo, anche il Maestro del Lavoro Rino Franzil è stato omaggiato di una opera personalizzata in vetro serigrafato.

Considerato che il 16 dicembre 1985 è la data di costituzione del 1° Gruppo Pescatori ANPS nazionale, fortemente voluto dall'allora Presidente della Sezione di Udine, Adone Cecutti (al quale dal 2009 è stato intitolato il Gruppo con lo scoprimento di una targa apposta all'entrata della Sezione) si è anche festeggiato il 25° di fondazione, omaggiando tutti gli associati pescatori e la Sezione con una serigrafia vitrea.





**L**il 10 giugno del 1924 un seugio italiano porta al ritrovamento dell'Onorevole Matteotti nelle campagne intorno a Roma. Da allora, i cani poliziotto hanno messo a disposizione dei colleghi umani le loro incredibili doti.

Dal 1947 i cani sono allevati ed addestrati nell'attuale Centro Coordinamento dei Servizi Cinofili (CCSC), presso l'Istituto per Ispettori di Nettuno. Gli animali vengono utilizzati per servizi antiesplosivo, ordine pubblico e polizia giudiziaria, antidroga, ricerca e soccorso pubblico.

Le razze apprezzate per questi compiti sono soprattutto il pastore tedesco ed il labrador; le doti caratteriali, l'equilibrio e la resistenza permettono di utilizzare i cani in settori differenti. Fino a qualche anno fa, venivano utilizzati anche il rottweiler ed il pastore belga malinois. Alcune Squadre del Servizio Cinofili hanno ottenuto ottimi ri-

sultati anche con cani meticci, provenienti da canili pubblici.

Ad Ancona è in servizio un agente scelto con una storia particolarissima. Rocky è un bellissimo pastore tedesco con un passato di maltrattamenti e violenze; divenuto pericoloso e di difficile gestione, era destinato alla soppressione. Nel 2009, l'Asl di Viterbo, interpellata sul caso, decise di non abbattere il cane e di addebitare le spese per il recupero al suo proprietario. Dopo mesi di addestramento oculato da parte di un istruttore viterbese, il cane dimostrò doti eccezionali che gli permisero di arrivare ai Cinofili della Polizia e di superare brillantemente il tirocinio di nove mesi, prima di diventare un cane poliziotto a tutti gli effetti.

I cani poliziotto, provenienti da allevamenti europei, nazionali o da canili pubblici, devono superare prove mediche ed attitudinali, oltre a possedere necessari requisiti ca-

ratteriali; terminato il corso di qualificazione insieme all'allievo conduttore, nel quale oltre alle competenze deve maturare il rapporto privilegiato che lega la coppia cane-conduttore, l'unità cinofila è pronta ad iniziare il servizio. Per valutare l'empatia e l'affiatamento tra il cane e il conduttore, la coppia viene tenuta sotto osservazione per un po' di tempo. Il legame diventa così forte che, una volta in pensione, il cane viene spesso adottato dal conduttore.

Il conduttore cinofilo nutre amore e rispetto per il cane; è paziente e deciso, si relaziona con l'animale senza mai "umanizzarlo". Per entrare a far parte di questo reparto, l'aspirante conduttore deve essere in possesso dei necessari requisiti fisici e caratteriali. La laurea in medicina veterinaria e gli attestati rilasciati dall'Enci conferiscono un punteggio maggiore in fase di selezione.

## LA STRUTTURA

Il Servizio Cinofili è costituito da un Centro di Coordinamento, che dipende dal Servizio Reparti Speciali, e da 29 Squadre operanti in tutta Italia.

Queste le sedi:  
Ancona, Bari, Bologna, Brindisi, Catania, Catania-Fontana Rossa, Firenze, Genova, Genova Frontiera M.ma e Aerea, Milano, Milano-Linate, Milano-Malpensa, Moena, Napoli, Napoli-Capodichino, Olbia, Orio al Serio, Oristano, Padova, Palermo, Palermo-Punta Raisi, Reggio Calabria, Roma (2), Roma-Fiumicino, Torino, Torino-Caselle, Venezia e Vibo Valentia.



## L'ADDESTRAMENTO

Il particolare addestramento permette di utilizzare l'unità cinofila in situazioni di grande responsabilità, in particolare operazioni antiesplosivo, ordine pubblico, prevenzione e polizia giudiziaria, ricerca e soccorso pubblico. L'affetto per il conduttore ed il preciso addestramento permettono al cane di sviluppare tutte le sue potenzialità. Nella maggior parte dei casi, il gioco diventa lo stimolo principale per motivare il cane durante l'addestramento.

I cani antiesplosivo, mai competitivi e sempre pacati, vengono addestrati impiegando il cibo come ricompensa per il lavoro svolto (condizionamento operante). Per questo compito viene impiegato principalmente il labrador, apprezzato per l'olfatto molto sensibile; il cane deve riconoscere gli odori "positivi", ossia le sostanze utilizzate per la preparazione di un gran numero di esplosivi, tra altri detti "distrattori" (shampoo, cibo, dentifricio, etc). Quando il cane individua l'odore, si siede ed aspetta la ricompensa dal suo conduttore. Durante l'addestramento, il cane viene nutrito con cibo secco (circa 120 razioni al giorno); ogni individuazione olfattiva viene premiata con una razione. Questo metodo è lo stesso impiegato negli Stati Uniti dall'agenzia

Atf (Bureau of Alcohol, Tabacco, Firearms and Explosive).

Il cane utilizzato per il servizio di polizia giudiziaria ed ordine pubblico ha carattere forte e dominante. Ubbidiente e fedele al suo conduttore, si dimostra distaccato e deciso nelle situazioni più critiche. Il cane resta in servizio per un periodo massimo di 9-10 anni; le intemperie e le situazioni critiche in cui opera, espongono l'animale a possibili danni fisici (perdita d'udito, problemi alle articolazioni) e psicologici.

Il cane impiegato nel servizio antidroga, deve sviluppare un atteggiamento possessivo nei confronti del fantoccio o della pallina con cui è addestrato. Il giocattolo viene riempito con piccole quantità di sostanze stupefacenti (all'inizio marijuana e hashish, poi anche cocaina, ecstasy, etc.) e nascosto in luoghi poco accessibili, come il serbatoio o la carrozzeria di un'automobile. Per soddisfare il bisogno ludico, il cane deve necessariamente trovare il suo giocattolo. I cani da soccorso pubblico e ricerca devono avere un rapporto di assoluta fiducia con il conduttore. Sono addestrati ad individuare in aria





l'odore umano, isolandolo dalle altre particelle presenti nel luogo dove si effettua la ricerca (tecnica del "cono d'odore"). Devono essere in grado di camminare da soli e a lungo su terreni spesso impervi, tra le macerie oppure nei boschi, senza farsi distrarre da odori di cibo o altri animali. Ciò che spinge questi eccezionali cani nella ricerca è il bisogno di soddisfare e ricambiare le attenzioni del conduttore.

### **I CANI POLIZIOTTO IN PENSIONE**

Dopo diversi anni di costante impegno (di solito 9-10 anni), arriva anche per il cane il momento del

meritato riposo. Nella maggior parte dei casi, dato il forte legame che li unisce, i cani rimangono con il conduttore. Il Centro Cinofili di Nettuno offre la possibilità ad associazioni o cittadini di adottare alcuni cani (mediamente 20-25 cani ogni anno). Dato il carattere forte di questi animali, sono necessarie esperienza e dedizione per l'adozione. La domanda di adozione deve essere inviata al Centro di Coordinamento dei Servizi Cinofili di Nettuno; dopo aver valutato le schede, il Centro decide l'assegnazione e sottopone il nuovo padrone ad un colloquio per verificare la compatibilità con il cane. Dopo un periodo di ambientamento nella nuova casa, il cane può godersi tranquillamente il riposo. Sul sito web della Polizia di Stato, alla rubrica Cinofili, sono disponibili le schede dei cani e i documenti necessari per l'adozione.





# Cocaina S.p.A.: la multinazionale più redditizia del mondo

## Consumatori in crescita e introiti per 500 miliardi di dollari l'anno

**C'**è un'azienda nel mondo che non temerà mai nessuna crisi finanziaria né congiunture economiche. Quest'azienda si chiama "Cocaina S.p.A."

Secondo le stime dell'ONU, 1.000 tonnellate di cocaina escono ogni anno dai Paesi produttori, dirette dove le leggi di mercato, legate al consumo, hanno deciso che debbano andare. Per le statistiche, fanno uso di coca almeno 21 milioni di persone nel mondo, 13 in Europa, 1 milione in Italia. Ma le cifre crescono di anno in anno e il numero totale dei consumatori potrebbe essere molto più alto. Dovunque vada, la polvere d'angelo imbianca e corrompe tutto ciò che riesce ad avvicinare, agganciando a sé, col vincolo della dipendenza o con quello del denaro, qualsiasi categoria sociale: gente comune, professionisti, funzionari pubblici, etc. L'impero della coca destabilizza diversi Stati in America latina e nell'Africa occidentale, imbianca l'aria delle città europee, ha raggiunto l'Australia e si appresta a sbarcare perfino in Cina.

### NARCONOMICS

Quanto potrebbe fatturare ogni an-

no, nel suo complesso, l'industria mondiale della cocaina? Ne fornisce un esempio il procuratore aggiunto della Direzione distrettuale antimafia di Reggio Calabria, Nicola Gratteri: «Non esiste al mondo affare più redditizio del narcotraffico: un chilogrammo di coca viene pagato in Colombia 1.200-1.500 euro. I grossisti lo rivendono a 40mila euro. Poi viene tagliato e se ne ricavano 4 kg e mezzo, con il 22-24% effettivo di sostanza stu-

glianti, a 30-40.000 dollari al kg; taglio per quattro o per cinque volte e spaccio minuto a 50-60 euro a grammo) permettono di calcolare un fatturato mondiale della "Cocaina S.p.A." intorno ai 500 miliardi di dollari l'anno. Una somma superiore al prodotto interno lordo di Paesi occidentali e benestanti come la Svezia, il Belgio o la Grecia. Ma dove finisce una simile montagna di denaro?

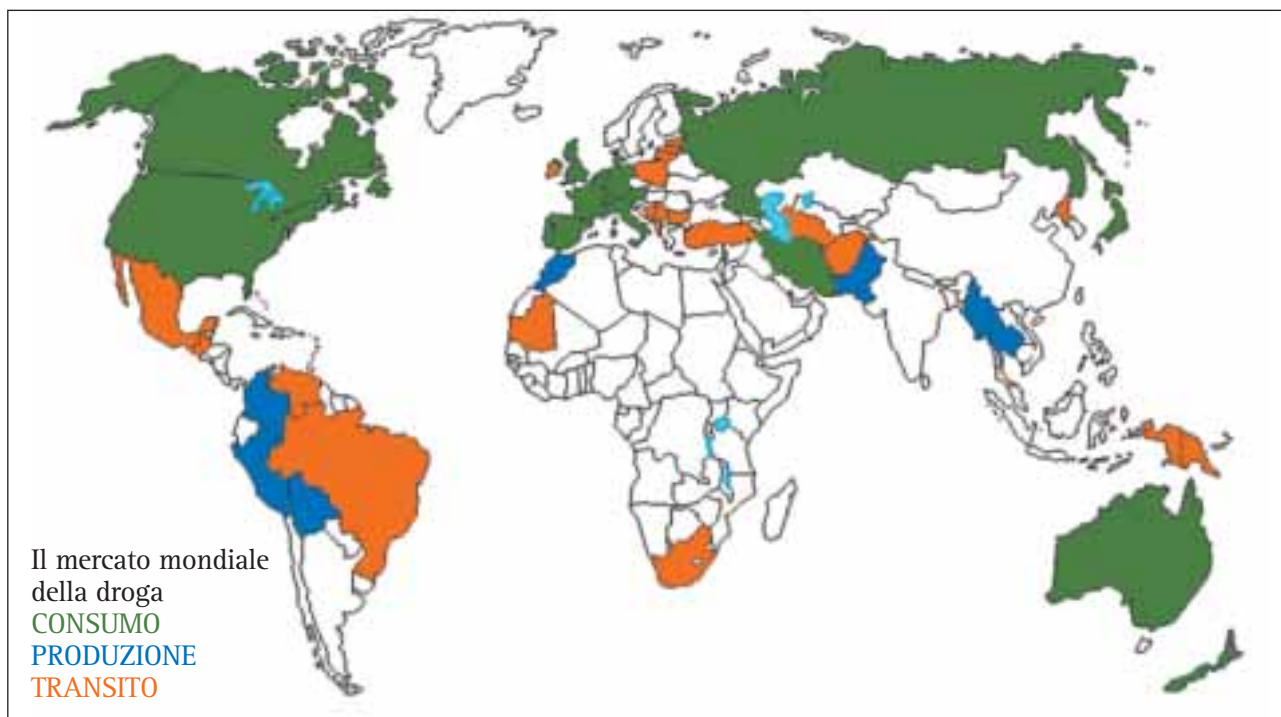
**/// I CALCOLI EFFETTUATI IN BASE ALLA PRODUZIONE ANNUA E I GUADAGNI LUNGO LA FILIERA INTERNAZIONALE PERMETTONO DI CALCOLARE UN FATTURATO MONDIALE DELLA "COCAINA S.P.A." INTORNO AI 500 MILIARDI DI DOLLARI L'ANNO. UNA SOMMA SUPERIORE AL PRODOTTO INTERNO LORDO DI PAESI OCCIDENTALI E BENESTANTI COME LA SVEZIA, IL BELGIO O LA GRECIA. ///**

pefacente, poi rivenduti a 70 euro al grammo. Neppure le speculazioni in Borsa, nell'era del boom, rendevano tanto». I calcoli effettuati in base alla produzione annua (circa mille tonnellate, stimate dall'Unodc, l'ufficio dell'ONU contro la droga e il crimine, con sede a Vienna) e i guadagni lungo la filiera internazionale (vendita della pasta base a 800-900 dollari al chilo; purificazione e vendita del singolo chilo di idroclorato di cocaina a organizzazioni di grossisti, a 1.500-2.000 dollari; rivendita ai detta-

metafora traducibile in tutte le lingue e comprensibile a ogni latitudine del pianeta, le somme accumulate col crimine vengono chiamate dirty money, denaro sporco. Di conseguenza, il processo per farlo diventare "pulito" viene comunemente definito "lavaggio", in inglese money laundering. I metodi di "ripulitura" sono tanti quanti ne può consentire la fantasia dei riciclatori. Senza contare il fatto che Internet, un computer portatile e una connessione wireless hanno aperto ai riciclatori possibilità più

### DIRTY MONEY

Nell'accezione comune, il riciclaggio è una forma aggravata del reato di ricettazione. Consiste nell'investire i profitti di attività illegali in altre attività economiche o speculazioni finanziarie legali. Con una



economiche e a domicilio. In quali settori finisce quel denaro? Secondo gli esiti delle indagini delle polizie di mezzo mondo, gli investimenti prediletti restano i beni di lusso e le proprietà nel settore immobiliare. Seguono l'imprenditoria, specie nel settore edile e in quello turistico, la ristorazione e le attività commerciali, in particolare i grandi supermarket e gli shopping mall. Infine, c'è il comparto finanziario: prodotti azionari o assicurativi, obbligazioni, titoli di Stato e altro ancora.

### PARADISI VICINI E LONTANI

Quando il denaro sporco deve essere investito in altri continenti rispetto a quello di provenienza, un passaggio avviene quasi sempre in qualche località dove il segreto bancario è ritenuto sacro come una religione. Quasi sempre si tratta di micro-nazioni indicate comunemente con un'espressione che ne racchiude la fama: paradisi fiscali. Di simili "giurisdizioni", l'Ocse, l'Organizzazione internazionale per il commercio e lo sviluppo, ne ha

censite nella propria black list una quarantina. Molte di esse sono comprese nel territorio della Gran Bretagna o nelle Dipendenze della Corona, qualcun altro è territorio Usa. Alcuni "paradisi" si trovano in luoghi esotici. Le Isole Cayman, ad esempio, sono tre splendidi atolli caraibici, Grand Cayman, Brac e Little, per un totale di 259 km quadrati di spiagge, dove funzionano 435 banche e sono registrate, con tanto di casella postale, 75.000 società, più di quante ne esistano a Wall Street o nel cuore della City. A 130 km da Bologna, vicina ai lidi della riviera adriatica, San Marino è indubbiamente meno esotica rispetto a Tonga o alle Antille Olandesi: di certo, non ha spiagge bianche e barriere coralline. E forse, per via dell'allegro accento romagnolo, i suoi abitanti non hanno neppure l'austera severità luterana dei funzionari che popolano gli edifici della Paradeplatz, la piazza di Zurigo simbolo del distretto bancario svizzero. Però è vicina, ha una legislazione e un segreto bancario che ancora reggono e dunque per il

momento rappresenta, spiega un investigatore italiano, un luogo off-shore comodo e raggiungibile da potenziali evasori e riciclatori, italiani e non.

Eppure ormai c'è chi non vuol fare neppure quella fatica. Ed il contante sporco lo invia ai complici attraverso un bonifico via Internet o qualche remota sub-agenzia di money transfer, contando sulla dif-





ficile tracciabilità. Solo in Italia, il volume totale del denaro sbiancato sarebbe enorme.

## **CONTANTI, FIDEIUSSIONI E TESTE DI LEGNO**

Una parte dei soldi che gravita attorno al mondo dell'illegalità, e dunque anche del narcotraffico, cambia di mano in contanti. Fatto che comporta tutta una serie di problemi: se si va avanti e indietro da un certo posto con valigie piene di denaro, prima o poi qualche poliziotto se ne accorgerà. Per evitare rischi simili, i grandi gruppi criminali hanno escogitato nuovi sistemi. Lo spiega il magistrato della Procura nazionale antimafia, Gianfranco Donadio: «Tutti s'immaginano un padrino con coppola e lupara che va in banca con una va-

lietta imbottita di contanti. In realtà, il denaro neppure viaggia. Lo si appoggia su un conto bancario in un paradiso fiscale. E poi lo si usa a garanzia di un prestito o di un mutuo che verrà chiesto in Italia da un imprenditore amico del boss, in modo che il denaro erogato dalla

**“ TUTTI S'IMMAGINANO UN PADRINO CON COPPOLA E LUPARA CHE VA IN BANCA CON UNA VALIGETTA IMBOTTITA DI CONTANTI. IN REALTÀ, IL DENARO NEPPURE VIAGGIA. LO SI APPOGGIA SU UN CONTO BANCARIO IN UN PARADISO FISCALE. ”**

banca italiana risulti pulito, anche se garantito dal contante sporco». Si chiama “sistema delle fideiussioni”: il riciclatore mette insieme le somme da ripulire, le affida a un emissario che si presenta in una banca e chiede un finanziamento

o un mutuo, offrendo il denaro “sporco” a garanzia. L'importo concessogli è pertanto capitale “pulito”. Quando invece il contante “viaggia” fisicamente, può avvenire che venga intercettato. Accadde il 14 settembre 2008 a Culiacán, capitale dello stato messicano di Sinaloa:

quel giorno l'esercito ferma un cittadino cinese, presunto imprenditore ma in realtà specializzato nell'importazione di precursori chimici per conto dei narcotraffickanti. L'uomo viene trovato in possesso di 26 milioni di dollari

in contanti: una montagna di banconote fruscianti che rappresenta tuttora per le autorità messicane il secondo maggior sequestro di denaro “en efectivo” alle mafie, nella storia giudiziaria del Messico. Inoltre, nella nutrita armata dei ricicla-

tori, un ruolo fondamentale è giocato da una semplice pedina della scala gerarchica: l'intestatario delle ricchezze. Uomini, donne, giovani e anziani che danno in prestito ai gruppi criminali le generalità, il conto bancario, il codice fiscale, in definitiva affittano loro il mero fatto della sua esistenza, diventando ciò che in spagnolo si chiama "testaferro" e in italiano viene comunemente definito "uomo di paglia" o "testa di legno". Frazionare e affidare i propri patrimoni a centinaia o migliaia di individui ha una duplice utilità per le mafie: da un lato complica enormemente le indagini; dall'altro, permette ai boss di circondarsi di eserciti sterminati di persone, che spesso non sono propriamente degli affiliati, ma la cui fedeltà all'organizzazione è garantita dal fatto che essa assicura il loro sostentamento.

### LA CRISI? FAVORISCE LE MAFIE

Purtroppo, mentre i venti impetuosi della recessione soffiano da un capo

all'altro del pianeta scuotendo come fucelli colossi finanziari e gruppi industriali, l'impresa multinazionale delle droghe dalla crisi sembra trarre almeno tre cospicui vantaggi. Il primo è l'humus di tipo psicologico che si viene a creare nella società: se i paradisi materiali (conto in banca, villa al mare, guardaroba di lusso) mostrano improvvise crepe o diventano fuori portata, meglio rifugiarsi in quelli artificiali, come le droghe o il consumo patologico di Internet.

Una molla tale, osserva il capo della Mobile di Bologna, Fabio Bernardi, da rendere superfluo perfino il marketing aggressivo degli spacciatori: non serve più il classico "sniffa e sarai come le star". Oggi basta un semplice "tira una striscia e dimenticherai i tuoi guai". Il secondo vantaggio è evidentemente imprenditoriale: in una fase di recessione, quando quasi tutte le imprese del mondo sono in carenza di liquidità, chi ne dovesse disporre potrebbe comperare a prezzi stracciati il me-

glio che c'è, mettendo nel proprio carnet attività economiche, proprietà immobiliari, beni di lusso. Tutte cose che nei momenti di boom costano care e invece, in tempi di magra, vengono svendute al miglior offerente. Il terzo è un vantaggio "politico": mentre i governanti di mezzo mondo si strappano i capelli per le conseguenze della crisi nell'economia legale, nell'universo parallelo della black economy i contabili delle imprese criminali si fregano le mani soddisfatti per le nuove possibilità di controllo del sistema finanziario. Per loro, conclude con amara ironia un investigatore che ha fatto parte del Gafi, una task force internazionale anti riciclaggio: «I periodi di recessione sono come l'inverarsi sulla Terra del reame di Bengodi: più contanti hai e più riesci a pulirne, acquistando pacchetti azionari, grandi proprietà immobiliari e perfino buoni del Tesoro di varie nazioni, fino ad inquinare e controllare le economie di interi Paesi».



IVREA



# Inaugurazione della nuova sede del Nucleo di Protezione Civile

**È** stata inaugurata ad Ivrea (TO) la nuova sede del 1° Nucleo di Protezione Civile in seno alla Sezione ANPS. I locali sono stati concessi a titolo gratuito dall'Amministrazione Comunale. Alla cerimonia erano presenti il Senatore Walter Togni della Commissione Ambiente, l'Assessore alla Protezione Civile della Regione Piemonte Roberto Ravello, il Sindaco di Ivrea Carlo Della Pepa, l'Ausiliario del Vescovo della locale Diocesi, i Comandanti delle Compagnie Carabinieri e Finanza, il Comandante della Polizia Penitenziaria del distretto canavesano, diverse

rappresentanze ANPS delle Sezioni del Piemonte e Como ed il Coordinatore regionale Protezione Civile con diverse rappresentanze di nuclei.

Dopo il saluto del Presidente ANPS di Ivrea, Cavalier Ermanno Rieti, ed alcuni interventi delle citate autorità, il Consigliere Nazionale ANPS Antonio Guerrieri ha rivolto un caloroso saluto da parte del Presidente Nazionale Claudio Savarese. "Il Presidente ed il Consiglio Nazionale - ha detto il Consigliere - sono molto vicini alle Sezioni che si caratterizzano per questa peculiare attività di volontariato, in

particolare di questo Nucleo, fortemente impegnato in Abruzzo, in occasione del terremoto, con tanti volontari e per diverso tempo".

Il Consigliere Nazionale ha rivolto un particolare ringraziamento al Sindaco Carlo Della Pepa, "Per la sensibilità e vicinanza dimostrata verso il Sodalizio e per aver concesso a nome di tutta la comunità eporediese i locali della sede, con buon auspicio per una fattiva e piena collaborazione con la nostra Sezione ed in particolare con il Presidente Cavalier Ermanno Rieti e tutti i componenti di questa Sezione".



CATANZARO



# In mostra le divise storiche della Polizia

## La Sezione ANPS festeggia il 40° anniversario al Museo Storico Militare

**N**ella ricorrenza del 40° anniversario della fondazione della Sezione Provinciale di Catanzaro, l'ANPS ha organizzato nella città di Catanzaro presso il MUSMI una mostra di divise storiche della Polizia di Stato che si è conclusa il 30 giugno.

L'esposizione ha aperto i battenti alla presenza del Questore di Catanzaro Arturo De Felice, dell'Arcivescovo Metropolita di Catanzaro-Squillace Mons. Antonio Ciliberti, dal Presidente ANPS Emilio Verrengia, dal suo Vice Francesco Minio, dal segretario economo Cannistrà, dai consiglieri De Falco, Tomaselli e Maurotti e dal Gruppo ANPS di Lamezia Terme, da numerosissimi



soci, dai rappresentanti delle altre forze dell'ordine e da un folto pubblico.

Il Presidente Verrengia ha voluto ricordare l'importanza dell'evento - patrocinato dalla Provincia - che è stato collocato nel Museo Militare della Provincia di Catanzaro, dove

trovano sistemazione altre divise e cimeli di altre forze armate, ed ha presentato le divise, fornite dal Museo Storico della Polizia di Stato, che risalgono al 1865, passando in rassegna quelle indossate dalle Guardie di Città e del reparto della Polizia dell'Africa italiana (PAI), poi i capi indossati del corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza fino agli uomini della Polizia di Mare e della Polizia Stradale. Verrengia, inoltre, nel ringraziare il Ministero dell'Interno ed il Questore di Catanzaro dott. Arturo De Felice per la vicinanza al sodalizio, ha voluto ricordare quegli uomini che hanno perso la loro vita per difendere lo Stato e far prevalere la pace.

Il Questore De Felice ha voluto sottolineare l'importanza del traguardo raggiunto dalla Sezione di Catanzaro, sottolineando l'attività nel volontariato anche da parte dei soci in congedo e l'attività del gruppo sportivo. De Felice, inoltre, ha anticipato ai presenti che farà richiesta al Ministero dell'Interno affinché alcune divise storiche della P.S. trovino collocazione definitiva al MUSMI. La manifestazione ha visto la consegna del diploma di Socio Onorario dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato al Questore De Felice e la benedizione da parte dell'Arcivescovo Mons. Antonio Ciliberti, accompagnato dal cappellano della Polizia di Stato Don Biagio Maimone.



DOMODOSSOLA



## Il volo che valicò le Alpi

Il Kiwanis International e l'ANPS  
per il Centenario della storica trasvolata

**I**l 23 settembre 1910 "Geo" Chavez si librò nell'aria con l'obiettivo di effettuare la trasvolata delle Alpi dalla Svizzera all'Italia e con il sogno di contribuire alla modernizzazione del mondo indotta dall'avvento dei trasporti aerei.

Nell'anno del Centenario del grande aviatore peruviano, il Kiwanis international Club di Domodossola e l'ANPS di Domodossola hanno costituito un comitato per celebrare il Centenario con una serie di eventi. Per l'occasione, inoltre, Poste Italiane ha realizzato un annullo speciale.

Nato a Parigi nel 1883, Chavez Jorge, detto Geo, perde tragicamente la vita a Domodossola, il cui Museo

tutt'oggi custodisce alcuni cimeli dell'ultima impresa condotta dall'aviatore. Infatti, il 23 settembre del 1910, a bordo di un monoplano Blériot XI, Chavez decolla da Briga (Svizzera), sorvola il valico del Sempione e le Gole di Gondo per scendere a Domodossola. Ma l'impresa termina drammaticamente, perché in fase di atterraggio l'aereo precipita al suolo per un improvviso cedimento della struttura alare.

L'importanza della trasvolata alpina di Chavez è notevole dal punto di vista storico, poiché rappresenta una sfida nel mondo dell'aviazione, ma soprattutto per il valore eroico, appassionato e difficile dell'impresa. In un'epoca di grandi conquiste



scientifiche, Chavez seppe realizzare un'impresa lungamente desiderata, seppe farlo con audacia, volontà fermissima ma anche con la poesia del sognatore, dell'eroe solitario senza paura e pronto a sacrificare se stesso per realizzare il proprio sogno.

La prima trasvolata delle Alpi fu per quei tempi un eccezionale avvenimento mass-mediatico che portò in prima pagina la città designata a punto di atterraggio dell'epica impresa. Domodossola divenne poi il riferimento delle cronache che descrissero l'incidente e l'agonia di una figura che fece breccia nell'immaginario collettivo d'inizio Novecento. Un intrepido eroe che si giocò i suoi giovani anni in quella che appariva, agli occhi del mondo, una sfida per una nuova epoca di progresso. Con tutte le componenti di simbolo e mito di cui questo primato è imbevuto, le gesta di Geo Chavez ebbero una risonanza paragonabile per molti versi a quelle, 59 anni dopo, di Neil Armstrong.





PERETO



## Una piazza al questore "Giusto tra le Nazioni"

La proposta della Sezione ANPS  
per ricordare l'eroe Giovanni Palatucci

**L**l Comune di Pereto (AQ), accogliendo la proposta della locale Sezione ANPS "Luigi Penna", ha voluto intitolare un luogo del paese a Giovanni Palatucci, ultimo Questore di Fiume.

Le encomiabili gesta compiute durante il dominio nazista da Palatucci, nella sua veste di Questore reggente di Fiume, che hanno permesso, in un periodo bellico particolarmente delicato, di salvare oltre 5.000 cittadini di origine ebrea, sono alla base della decisione assunta dall'Amministrazione Comunale di Pereto. Lo speciale riconoscimento di "Giusto tra le Nazioni",

a lui attribuito dalla Commissione del Memoriale Ebraico dell'Olocausto con il suo nome impresso sulle grandi lapidi dello Yad Vashem, ed il processo canonico per la sua beatificazione, la cui prima fase diocesana si è conclusa con la proclamazione di Giovanni Palatucci "Servo di Dio", rappresentano, senza dubbio, il grande valore storico ed umano che la figura di Giovanni Palatucci ha rappresentato e rappresenta nella storia del Novecento. Il luogo pubblico che si è deciso di intitolare è una terrazza prospiciente il Municipio, area di ritrovo di tutti i cittadini, ma in particolare dei

bambini e dei giovani. Ed è proprio a loro che si vuole far conoscere la figura storica di Palatucci e l'importante messaggio di pace insito nelle sue encomiabili gesta.

Alla cerimonia, organizzata in collaborazione con la Sezione ANPS "Luigi Penna" di Pereto, erano presenti il Questore di L'Aquila Dr. Stefano Cerere, il Vice Presidente dell'Associazione Giovanni Palatucci, il Presidente Nazionale ANPS, Padre Piersandro Vanzan, oltre ad altri personaggi del mondo istituzionale ed ecclesiastico ed alla Fanfara della Polizia di Stato (fonte: comunicato stampa Comune di Pereto).





PISA



# 1° Corso di Sicurezza Stradale organizzato da ANPS e Questura

Un folto gruppo di curiosi ha partecipato all'inaugurazione del 1° Corso di Sicurezza Stradale, voluto dalla Sezione ANPS di Pisa e patrocinato dalla Questura di Pisa. Molte le Autorità provinciali presenti all'evento, tra le quali il Prefetto, il Questore, il Comandante Provinciale dell'Arma dei Carabinieri, il Comandante Provinciale della Guardia di Finanza ed il Presidente del Tribunale nonché, in rappresentanza della Presidenza Nazionale ANPS, il Consigliere nazionale Antonio Pitardi.

Alla cerimonia, svoltasi presso la zona Expo ed aperta dal vice Presidente Provinciale dell'ANPS Francesco Russo, che ha introdotto gli argomenti e le varie fasi del progetto, ha partecipato anche una rappresentanza di studenti di alcuni Istituti superiori.

Molti gli esperti intervenuti sul palco per illustrare e specificare la problematica inerente la conoscenza, da parte dei giovani neopatentati, delle norme del Codice della Strada e dei comportamenti responsabili e consapevoli da assumere durante la guida degli autoveicoli.

Il dr. Francesco Falciola, Funzionario della Polizia di Stato, referente nazionale sulla Sicurezza Stradale dell'ANFP (Associazione Nazionale Funzionari di Polizia), ha ribadito l'importanza dell'iniziativa promossa dall'ANPS, l'estrema attualità dell'argomento



e l'attenzione che tutti gli Enti, compresi quelli a livello europeo, pongono nei suoi riguardi.

Il dr. Renzo Piz, Direttore dell'Unità Operativa Educazione alla Salute e Bioetica dell'USL 5 di Pisa, si è soffermato sui dati statistici riguardanti il fenomeno degli incidenti stradali nella provincia di Pisa, estendendo il discorso anche all'abuso di droghe ed alcool che i giovani assumono prima di mettersi alla guida di veicoli.

L'Ass. Stefano Arioli, in servizio all'Ufficio Automezzi della Questura di Torino, con l'ausilio di materiale audiovisivo, ha illustrato i rischi che incontrano gli au-

tomobilisti quando omettono di osservare i giusti comportamenti di guida ed i minimi criteri di sicurezza. Subito dopo la cerimonia e, a seguire, il giorno successivo, hanno avuto luogo le prove pratiche con autovetture messe a disposizione da alcuni sponsor.

Circa sessanta studenti si sono alternati alla conduzione di un veicolo sul percorso ideato e studiato appositamente per simulare alcune situazioni di emergenza che possono verificarsi durante la guida di una autovettura (frenata sul bagnato, ostacoli improvvisi, ecc.), nonché la corretta postura da adottare durante la guida.



L'iniziativa ha suscitato interesse ed entusiasmo in tutti i partecipanti i quali apparivano impazienti di dimostrare le loro capacità e di confrontarsi con i metodi e le regole che gli erano proposte dagli istruttori. Il Direttore del progetto Isp'c. Valter Venturi, responsabile della Polizia Scientifica della Questura di Pisa, è stato in-

**“ CIRCA SESSANTA STUDENTI SI SONO ALTERNATI ALLA CONDUZIONE DI UN VEICOLO SUL PERCORSO IDEATO E STUDIATO APPPOSITAMENTE PER SIMULARE ALCUNE SITUAZIONI DI EMERGENZA CHE POSSONO VERIFICARSI DURANTE LA GUIDA DI UNA AUTOVETTURA, NONCHÉ LA CORRETTA POSTURA DA ADOTTARE DURANTE LA GUIDA. ”**



vitato in un programma di approfondimento presso una Tv pisana, durante il quale ha avuto modo di illustrare ulteriormente agli ascoltatori l'ambizioso progetto in questione.

L'iniziativa avrà un ulteriore seguito, grazie all'accordo intercorso con l'Ufficio Scolastico Territoriale Area XV Pisa, che coinvolgerà gli Istituti provinciali di secondo grado (2616 studenti); numerose richieste sono giunte anche da vari Enti, anche statali, i quali richiedono di far partecipare ai corsi i rispettivi dipendenti.

BRESCIA



## L'ANPS onora le donne e gli uomini della Polizia con un monumento

**L**il 9 ottobre a Brescia, nel parco Campo Marte, alla presenza di rappresentanti del Parlamento, di autorità civili e militari, di una folta partecipazione di soci e semplici cittadini, è stato inaugurato un Monumento per onorare l'impegno quotidiano degli uomini e delle donne della Polizia di Stato per la difesa delle istituzioni democratiche e la sicurezza dei cittadini.

Un'opera fortemente voluta dal Presidente della Sezione bresciana ANPS Giuseppe Donisi, che nella città ha svolto gran parte della sua attività di dirigente di Polizia, e finanziata da soci e simpatizzanti della Polizia di Stato.

L'opera, un gruppo bronzeo alto due metri, rappresenta un uomo e una donna della Polizia e un fanciullo con un pallone in mano, il cui sguardo esprime tutta la sua gioia di vivere.

La cerimonia ha visto la partecipazione di rappresentanze dei

Gruppi Motociclisti dell'ANPS delle Sezioni di Brescia, Bolzano e Padova con le loro insegne sociali, delle associazioni combattentistiche e d'arma, dei Gonfalonari della Città e della Provincia e la sfilata delle rappresentanze, con le insegne sociali, di numerose Sezioni nazionali.

Per la Presidenza Nazionale è intervenuto il Presidente Claudio Savarese con i Consiglieri Nazionali Pasquale Carrillo, Camillo Corazzari e Giovanni Roselli.

Dopo gli onori alle Autorità (la cerimonia è stata guidata dal dr. Macera della Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato), tutti i presenti hanno vissuto con commozione lo scoprimento dell'opera fatto da quattro dei cento scolari che hanno gioiosamente seguito la cerimonia.

Il Presidente Giuseppe Donisi, intervenuto dopo la benedizione del monumento officiata dal Coordinatore Nazionale dei Cappellani

della Polizia di Stato, ha espresso sentimenti di profonda gratitudine al Capo della Polizia ed al Prefetto Mone, intervenuto in sua rappresentanza, per la particolare considerazione del Dipartimento per la meritoria attività svolta sul territorio dall'Anps per la promozione



dell'immagine della Polizia di Stato e dei suoi valori.

Ha preso, poi, la parola, il Sindaco di Brescia, on. Adriano Paroli, il quale ha espresso vivo apprezzamento per l'attività svolta dalla polizia di Stato per la difesa delle istituzioni democratiche e per la sicurezza dei cittadini.

Il Prefetto Luigi Mone ha posto in evidenza la particolare attenzione del Dipartimento della Polizia per i bisogni di sicurezza dei cittadini ed il legame imprescindibile tra le forze dell'ordine e la cittadinanza. Ha poi ricordato l'importante funzione che l'Anps è chiamata a svolgere sul territorio per la promozione dell'immagine della Polizia e dei principi che



ne caratterizzano l'attività. Ha concluso gli interventi il Prefetto di Brescia esprimendo la propria gratitudine all'Anps per aver voluto erigere nella città " un simbolo che ricorda chi è sempre al servizio della stessa". A

marginale della cerimonia, è stato consegnato ai ragazzi delle scuole intervenuti il "Diario per una vita migliore" incentrato "sui temi della legalità e degli stili di vita improntati al rispetto di se stessi e degli altri".

**SALERNO** 

## Premio G. Palatucci 2010

### Ad Angelo Ferrentino e ai paracadutisti caduti a Kabul il premio alla Memoria

**S**i è svolta in grande stile, presso il Teatro delle Arti di Salerno, l'edizione 2010 del Premio Nazionale "Giovanni Palatucci", in occasione del 65° anniversario della scomparsa.

Il Premio, organizzato dal CEPIS (Centro Europeo per la Pace nel mondo, per l'Infanzia, per lo Sviluppo) e giunto alla 7ª edizione, è stato conferito alla memoria della Guardia di Pubblica Sicurezza Angelo Ferrentino, medaglia d'argento al valor civile, deceduto all'età di 27 anni ad Eboli mentre prestava soccorso ad un giovane che stava annegando.

Il premio è stato ritirato dal fratello Mosè, Brigadiere Capo della Guardia di Finanza presso il Nucleo Polizia Tributaria di Salerno.



Il Premio speciale alla Cultura è stato assegnato al Vice Questore Aggiunto Raffaele Camposano, direttore dell'Ufficio e Museo Storico della Polizia di Stato, autore del libro "Voli d'Anima", e a Mons. Gianfranco Zanchettu, Cappellano emerito della Polizia di Stato, postulatore della prima fase della ca-

nonizzazione di Giovanni Palatucci. All'evento erano presenti il Questore di Salerno Antonio De Iesu, il cappellano provinciale don Giuseppe Greco, numerosi rappresentanti delle forze dell'ordine, della Sezione salernitana e del gruppo di Campagna dell'ANPS (20 novembre 2010).

MESSINA



# D'Angelo, eroe caduto vittima del dovere

## L'ANPS intitola la propria Sezione in onore del Sovrintendente D'Angelo, medaglia di bronzo al valor civile

**L**a sede della Sezione ANPS porta il nome del Sovrintendente della Polizia di Stato Antonino D'Angelo, medaglia di bronzo al valor civile.

Il 21 novembre di trent'anni fa il Sovrintendente, libero dal servizio, udendo degli spari, senza esitare un attimo e con la pistola in pugno, accorreva prontamente sul luogo che poco prima era stato teatro di una tentata rapina in banca.

Purtroppo, la guardia giurata di servizio davanti alla banca, ancora in stato di agitazione per l'assalto subito, scambiandolo per uno dei rapinatori, senza neanche dargli il tempo di potersi qualificare, gli esplose alcuni colpi di pistola colpendolo al petto.

L'Associazione Nazionale della Polizia di Stato di Messina, nel ricordare l'eroe caduto vittima del dovere, è lieta di poter intitolare la propria Sezione al Sovrintendente della Polizia di Stato.

La cerimonia d'intitolazione si è svolta il 20 novembre all'interno della Caserma Calipari, officiata dal Cappellano della Polizia di Stato padre Rosario Scibilia. Erano presenti la moglie Fortunata Berlinghieri, i figli Gaetano e Giovanbattista, entrambi in servizio presso la Questura di Messina, il Prefetto di Messina Francesco Alecci, il Questore di Messina Carmelo Gugliotta, il Sindaco Giuseppe Buz-

zanca, il Comandante della Polizia Municipale Calogero Ferlisi, il Vice Presidente Nazionale ANPS Giuseppe Chiapparino, il Dirigente della Polizia Stradale 1° Dirigente Gabriella Ioppolo, il 1° Dirigente Paolo Sirna, il Capo di Gabinetto della Questura Liliana Passerello, il Dirigente della Divisione Personale della Questura Carmelo Castrogiovanni, il Dirigente l'Ufficio Volanti, nonché tutto il personale della Polizia di Stato che ricorda ancora l'eroe caduto vittima del dovere.

Al fine di consolidare il ricordo eroico del Sovrintendente, la Sezione ANPS istituisce inoltre un premio denominato "Premio D'An-



gelo", che sarà consegnato a tutti gli appartenenti alla Polizia di Stato che nel corso dell'anno si siano distinti "liberi dal Servizio" in operazioni di Polizia.



OSTUNI



## Corso per idoneità identificazione funghi

La Sezione ANPS di Ostuni ha organizzato per il mese di novembre il 5° corso di preparazione per il conseguimento dell'idoneità all'identificazione delle specie fungine. Per soddisfare le numerose richieste dei cittadini, e per offrire un servizio certamente utile, vista l'assenza di corsi simili da parte di altre Associazioni, Enti o strutture private, la locale Sezione ANPS offre la giusta preparazione conoscitiva della micologia e delle norme

che disciplinano la raccolta di funghi epigei freschi. Il corso è stato tenuto da docenti del Centro di Controllo Micologico della ASL di Brindisi e da esperti in materia. Al termine, il micologo Antonio Tursi ha tenuto una lezione sui tartufi e sulla relativa normativa. Visto il gradimento dei partecipanti e l'elevato numero di richieste pervenute, gli organizzatori hanno pensato di programmare un nuovo corso per il mese di febbraio 2011.



MONREALE



## Non più scontri, solo incontri

Fervono i preparativi per il campionato Regionale "Memorial F. Raciti"

L'8 Novembre si è riunita presso la questura di Caltanissetta l'assemblea delle società per deliberare l'inizio del Campionato Regionale di calcio a 11 "Memorial F. Raciti" delle Interforze Siciliane, indetto dall'U.S. Acli Sicilia Settore Calcio, dalla Questura di Palermo e dal Ministero dell'Interno, in collaborazione con l'Associazione Regionale Arbitri Sicilia e con la partecipazione dell'ANPS di Monreale. Alla manifestazione, giunta quest'anno alla quinta edizione, sono

invitate tutte le forze dell'Ordine (Questure, Carabinieri, Guardia di Finanza, Esercito, Polizia Penitenziaria, Polizia Municipale, VV FF) della Regione Sicilia. Le squadre iscritte saranno inserite in un unico girone e si affronteranno fra loro con gare di sola andata, secondo il calendario che verrà successivamente pubblicato a cura dal Settore Calcio dell'U.S. Acli. Le prime tre squadre classificate accederanno direttamente alla fase finale, mentre le due squadre classificate dal 7° e



8° posto accederanno al turno di qualificazione (py-out); la vincente accederà alla fase finale (play-off). I premi in palio sono i seguenti. Per la Società vincitrice del campionato:

Coppa Campionato Regionale 2010/11; n° 30 medaglie, da assegnare ad atleti e tecnici; diritto a partecipare al Memorial Raciti Nazionale che si svolgerà a Giugno 2011. Per la Società finalista: Coppa 2° classificata; n° 30 medaglie, da assegnare ad atleti e tecnici. Per la Società più corretta: Coppa Disciplina. Al miglior portiere, al miglior giocatore ed al capocannoniere sarà consegnata una Targa. Tutte le Società, inoltre, riceveranno una Targa di partecipazione. Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito web dell'Associazione Regionale Arbitri Sicilia.

## BRINDISI

### IL NUOVO DIRETTIVO PARTECIPA ALL'ANNIVERSARIO DELLA SCOMPARSA DEL BRG. ZIZZI FRANCESCO

La Sezione, ringraziando i soci che hanno preceduto il nuovo Direttivo per tutto il loro operato, dopo aver indetto le elezioni per il rinnovo del consiglio Sezionale, ha eletto il seguente direttivo:

Isp. Capo in Congedo, Guglielmi Carmelo, presidente;  
Isp. Capo in Congedo, Panaro Francesco, Vice Presidente;



Sost. Comm. In servizio, Leo Vincenzo, consigliere;  
Isp. Capo D'Arro' Giovanni, consigliere;  
Sov.te Capo Marrazzi Gianfranco, consigliere;  
Ass.te Capo Zina Angelo, consigliere;  
Ass.te Capo De Carlo Antonella, consigliere;  
Comm.rio in congedo Rizzo Gianfranco, sindaco;  
Comm.rio in congedo Guadalupi Marcello, sindaco;  
Sov.te Capo in congedo Licchetta Francesco, sindaco;  
Sov.te Capo in congedo Curci Nicolò, sindaco;  
Ass.te in servizio Nigro Pietro, sindaco.

La ricostituita Sezione ha partecipato al 31° anniversario della tragica scomparsa del Brg. di P.S. Zizzi Francesco, avvenuta a Roma il 16.03.1978 durante il servizio di scorta all'On. Aldo Moro. (Fasano, 16.03.2010).

Nella foto: il presidente Guglielmi Carmelo, con il consigliere sindaco Francesco Licchetta e gli iscritti Teodoro Leo e Dante Zizzi della Sezione di Mesagne

## SANTA MARIA CAPUA VETERE VISITA AL SACRARIO DEI CADUTI DELLA POLIZIA DI STATO



Un nutrito gruppo di soci, familiari delle vittime e simpatizzanti della locale Sezione ANPS, si è recata in visita al Sacrario dei caduti della Polizia di Stato, sito nella Scuola superiore della Polizia di Stato di Roma. La comitiva, guidata dal Presidente Michele Tavano, è stata accolta dal direttore dell'Istituto Gerardo Cautilli, il quale dopo il saluto di benvenuto, unitamente al cappellano Militare Don Pino, ha deposto una corona di alloro all'interno del Sacrario, dove il Cappellano ha recitato una omelia in onore dei caduti della Polizia di Stato.

Nel Sacrario le targhette marmoree recano scolpiti i nomi e la data del sacrificio dei 2.388 poliziotti che, dal 1860 ad oggi, hanno sacrificato la propria vita in difesa delle Istituzioni democratiche. Al centro del Sacrario un braciere, in legno intarsiato a mano, contiene schegge di cristallo che simboleggiano le vite spezzate. Tra le schegge di cristallo una luce perenne diffonde riflessi inattesi e mutevoli. Questo monumento immortale per gli eroi della Polizia, è stato inaugurato il 16 luglio 2004 dall'allora Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. Il Presidente Tavano prima di congedarsi, nel ringraziare la direzione dell'Istituto per la calorosa accoglienza ricevuta, ha consegnato al Dirigente Generale Gerardo Cautilli, un crest della Sezione ANPS di Santa Maria Capua Vetere (28 aprile 2010).

## MOENA GITA IN UNGHERIA

La Sezione Alpina di Moena (TN) ha inviato questa bellissima fotografia della gita sociale 2010 in Ungheria. I soci hanno avuto modo di visitare la capitale Budapest, di attraversare le acque del Danubio, la città di Eger, il bellissimo villaggio Holloko (patrimonio dell'Unesco). L'ottimo vino Tokaj e la musica tzigana hanno contribuito a saldare l'amicizia tra i soci.



## TERAMO LA DELEGAZIONE ANPS TERAMO NEL BELLUNESE IN RICORDO DEL VAJONT

Longarone, 27 Ottobre 2010 - Una delegazione dell'Associazione Nazionale Polizia di Stato di Teramo, composta da Giuseppe Calandrini, Doris Di Lorenzo e Francesco Di Marcello, Angelo Del Sordo, Carmine Benedetti, Massimo Melozzi, Rocco Sperini e Tommaso Sborlini, ha voluto salutare la comunità di Longarone (BL) per l'aiuto fornito alla popolazione dell'Abruzzo colpita dal terremoto nell'aprile 2009. Il fattivo contributo è stato devoluto per la ricostruzione della Casa Famiglia di San Gregorio di L'Aquila, riaperta a tempo di record nel settembre 2010. La visita è servita anche per ricordare la tragedia del "Vajont" che nel lontano 1963 spazzò via l'intera comunità di Longarone. Il sindaco Roberto Padrin e l'intera giunta della località bellunese hanno ringraziato donando testimonianze scritte a ricordo del Vajont. Un



ringraziamento particolare è stato rivolto a Gianni Oliver, guida locale, che nella tragedia perse l'intera famiglia, madre, padre e fratello.

## MESSINA IN VIAGGIO VERSO LA RISERVA DELLO ZINGARO



Messina, 27 settembre 2010 - La Sezione di Messina ha organizzato nell'ultimo fine settimana di settembre un'escursione socio-culturale nella città di Trapani, per visitare S. Vito Lo Capo, la Riserva dello Zingaro e Custonaci. Nonostante il vento e la pioggia, i soci in pensione con i propri familiari, nonché personale in servizio e personale dell'Amministrazione Civile con le rispettive famiglie e amici, hanno avuto modo di trascorrere un piacevole fine settimana all'insegna dell'amicizia e del cameratismo.



## RAGUSA ANNIVERSARIO DON RAMONDAZZO

Una nutrita rappresentanza della Sezione ha partecipato alla S. Messa officiata dal Vescovo di Ragusa Mons. Paolo Urso, presenti le massime autorità civili e militari, in occasione del 25° anniversario dell'ordinazione sacerdotale dell'Assistente Spirituale della Polizia di Ragusa Giuseppe Ramondazzo. Nella circostanza, è stata consegnata a Don Ramondazzo una targa ricordo in segno di gratitudine e stima (10 ottobre 2010).

## RAGUSA PRESENTAZIONE DEL LIBRO "II POLIZIOTTO CON LA FERRARI"



Una rappresentanza della Sezione ANPS di Ragusa in abito sociale ha partecipato all'incontro tenuto nella sala convegni della Provincia Regionale di Siracusa, presenti le massime autorità civili e militari, per ricordare la mitica figura del M/Ilo Armando Spatafora in occasione della presentazione del libro "Il poliziotto con la Ferrari" (20 ottobre 2010).

## TERAMO DELEGAZIONE POLIZIA IN VISITA A MEMMINGEN

Dal 28 al 31 Ottobre 2010 una delegazione ufficiale della Polizia di Stato di Teramo, con a capo il



Questore Amalia Di Ruocco, ha portato il proprio saluto alla Polizia della città tedesca di Memmingen, nel corso della locale Festa di Polizia. Nell'occasione si è rinnovato l'anniversario del gemellaggio giunto al 15° anno. Facevano parte della delegazione i poliziotti Giuseppe Calandrini (Vice Presidente ANPS Teramo), Doris di Lorenzo (Consigliere ANPS Teramo), Angelo Del Sordo e Carmine Benedetti (Soci ANPS Teramo) e, con la divisa dell'Associazione, Francesco Di Marcello (Consigliere ANPS Teramo). Si sottolinea che la locale Associazione ha potuto accompagnare la delegazione ufficiale con l'avvallo del Ministero dell'Interno su richiesta specifica del Signor Questore, a cui va il sentito ringraziamento del Direttivo locale.

## FORMIA GEMELLAGGIO CON LA SEZIONE DI ALBEROBELLO



La Sezione di Formia si è gemellata con il Gruppo ANPS di Alberobello per una piacevole visita al Santuario di San Pio di San Giovanni Rotondo (5,6 settembre 2010).

## ENNA GITA IN SARDEGNA



Nell'ambito dell'attività ricreativa, la Sezione ha organizzato una gita in Sardegna alla quale hanno partecipato 42 persone tra soci e loro familiari. I partecipanti hanno avuto la possibilità di ammirare le meraviglie ambientali, culturali e paesaggistiche offerte da una terra generosa, stupenda e piena di tradizioni. Sono stati visitati luoghi meravigliosi, come Orgosolo, Nuoro, Costa Smeralda, Sassari e Cagliari, ed ogni luogo toccato ha suscitato un interesse culturale e paesaggistico in tutti i partecipanti che, alla fine, hanno avuto parole di stima e ringraziamenti nei confronti degli organizzatori e di tutta l'ANPS (giugno 2010).

## FOLIGNO VISITA AL VATICANO



A.N.P.S. (N.3/2010)

Il 22 settembre un nutrito gruppo di soci delle sezioni ANPS di Foligno e Perugia ha assistito all'udienza del Santo Padre Benedetto XVI presso la Città del Vaticano. I partecipanti hanno potuto effettuare una visita guidata all'interno della Basilica, dove è stato possibile ammirare, tra l'altro, le Tombe dei Papi e il "tesoro della Basilica di San Pietro".

## SANTA MARIA CAPUA VETERE VISITA A ISCHIA



105 tra soci e loro familiari della Sezione Anps hanno effettuato una gita a Ischia. Il gruppo guidato dal Presidente Michele Tavano è stata autotrasportato al Porto di Napoli con automezzo della Polizia e relativo autista messo a disposizione di Antonella Vertucci, Direttore della Scuola Allievi Agenti della Polizia di Stato di Caserta. Sull'isola sono state visitate le bellezze storiche e architettoniche. Il Presidente ed il Consiglio direttivo dell'ANPS, esprimono ad Antonella Vertucci, la loro gratitudine ed un sentito ringraziamento per la fattiva collaborazione (4 settembre 2010).

## LECCO 25° ANNIVERSARIO DELLA SEZIONE

L'annuale incontro d'autunno della Sezione "Fausto Cavallo" si è aperto con la celebrazione della Santa Messa nel Santuario della Vittoria, celebrata dal rettore del Santuario, don Enzo Rasi cappellano della Polizia di Stato; il maestro Paolo Vantaggiato, Assistente della Polizia di Stradale di Lecco, ha accompagnato al piano i canti dal tenore Spero Bongiolatti.



Sono intervenuti alla cerimonia il Questore Dott. Fabrizio Bocci, il vice Prefetto vicario Giuseppe Guetta, il vice questore vicario Filippo Guglielmini, il vice questore Andrea Attanasio, il Sindaco di Lecco Virginio Brivio, il comandante della compagnia Carabinieri di Lecco Cap. Francesco Motta, il comandante della Polizia locale di Lecco Marco Baffa, i presidenti d'Associazioni d'arma Filippo Di Lelio per la Finanza, per i Carabinieri Maurizio Favarelli e Inama Mauro presidente ANPS di Como. Ha fatto gli onori di casa il presidente dell'Associazione Polizia di Stato di Lecco Salvatore Miceli. Ha fatto seguito un incontro conviviale al Ristorante Nuovo di Garlate, dove sono state date le medaglie ricordo in occasione del 25° della Fondazione dell'ANPS di Lecco.

## MACOMER INAUGURAZIONE PIAZZA PALATUCCI



La Sezione ANPS di Macomer (NU) esprime riconoscenza nei confronti del Presidente Nazionale Claudio SAVARESE, per la cortese presenza in occasione della cerimonia di inaugurazione del monumento e della Piazza "Giovanni Palatucci", prospiciente il Commissariato della Polizia di Stato di Macomer, ivi svoltasi nei giorni 18 e 19 giugno 2010.

## DOMODOSSOLA UNA STELE PER I DEFUNTI DELLA POLIZIA



La città di Domodossola ha ricordato i defunti della Polizia di Stato in territorio dell'Ossola con una cerimonia di posa di una stele in sasso. All'evento erano presenti il Prefetto, il Questore del VCO, le più alte Autorità provinciali e Comunali civili, militari e religiose, nonché una numerosa rappresentanza delle Associazioni di Arma e Combattentistiche e un folto numero di soci della Sezione ANPS (10 ottobre 2010).

## PISA SUCCESSO PER DIAMOND LADY A ESPOSIZIONE CINOFILA DI SAN MARINO

Si è conclusa ad Orvieto la 5° Esposizione Internazionale Cinofila della Repubblica di San Marino (valida per il Campionato Nazionale Sanmarinese e per il Campionato Internazionale di Bellezza), evento che ha avuto un grande successo con la partecipazione di circa 1350 soggetti iscritti, in rappresentanza di 120 razze. Nel

raggruppamento numero nove, dedicato ai cani da compagnia, per la razza Cavalier King Charles Spaniel, la giovane "Diamond Lady", con mantello tricolore, di proprietà del socio Ascanio D'Alessio, con la valutazione di 1° eccellente in classe giovani (giudice L. Volarikova), si è aggiudicata il titolo di giovane campione di San Marino (maggio 2010).



## RAGUSA GITA SOCIALE IN CALABRIA

Nell'ambito delle attività socio-culturali promosse dalla Sezione, l'8 ed il 9 ottobre numerosi soci ed i loro familiari hanno partecipato ad una gita sociale in Calabria. L'occasione è servita ai partecipanti per sperimentare, ancora una volta, la gioia di condividere insieme momenti significativi e l'inestimabile valore dell'amicizia vissuta fraternamente.

## COPERTINO L'ANPS CELEBRA IL SANTO DEI VOLI

Si sono svolti a Copertino (LE), la città del Santo dei Voli, i festeggiamenti in onore di San Giuseppe da Copertino, protettore di studenti ed aviatori. Alle celebrazioni era presente anche un folto gruppo di soci della Sezione ANPS. Il vice presidente Mario Bonuso ha voluto sottolineare il legame con il Santo dei Voli attraverso un pallone aerostatico, che ha portato in alto il nome dell'Associazione Nazionale Polizia di Stato (17, 18, 19 settembre 2010).



## MOENA 30° RADUNO DELLA SEZIONE

Si è svolto a Moena il tradizionale raduno sociale. Tra i tanti invitati, ospiti del direttore Salmeri Andrea, il sindaco di Moena (socio ANPS) Riccardo Franceschetti e la campionessa italiana di sci Enrica Cipriani. Durante l'incontro sono state rinnovate le cariche sociali, nonché la riconferma del Presidente Duilio Durigon. La giornata di festa si è conclusa con la tradizionale serata danzante sino a notte inoltrata, una delle tante occasioni per incontrarsi e rivivere i momenti trascorsi della giovinezza nella "vecchia" Scuola Alpina (17 aprile 2010).



## BIELLA VISITA ALLA NAVE AMMIRAGLIO MAGNAGHI

Una delegazione della Sezione ANPS, guidata dal presidente Giuseppe Guglielmo, è stata ospite dell'Arsenale Militare di La Spezia; l'occasione è servita a visitare la nave Ammiraglio Magnaghi, un'unità della Marina adibita a rilevamenti oceanografici in collaborazione con numerosi Enti, anche internazionali, e alla stesura di carte nautiche. I partecipanti sono stati ricevuti dal Comandante in seconda, Capitano di Fregata Fabrizio Buonaccorsi e dal suo equipaggio; sono state illustrate nei minimi dettagli le attività svolte a bordo durante le periodiche campagne di rilevamenti. Dopo lo scambio degli omaggi, è stato



offerto un rinfresco e la visita si è conclusa con il pranzo presso il Circolo Sottufficiali e la visita al meraviglioso Museo della Marina (29 ottobre 2010).

## RAGUSA CONSEGNA DIPLOMA AL QUESTORE

Il presidente della Sezione ANPS Salvatore Musumeci, presenti diversi soci, ha consegnato il diploma di socio onorario al Questore di Ragusa Filippo Barboso. Il Questore ha ringraziato la Presidenza Nazionale, esprimendo sentimenti di profonda stima e vicinanza verso il sodalizio (20 novembre 2009).



## PESARO E URBINO 158° ANNIVERSARIO DELLA COSTITUZIONE DELLA POLIZIA



La Sezione ANPS di Pesaro e Urbino ha partecipato alla cerimonia per il 158° anniversario della costituzione della Polizia. Il Palazzo Ducale di Urbino, uno dei più significativi esempi del Rinascimento italiano, ha fatto da sfondo alla cerimonia; nell'occasione, sono stati premiati gli alunni delle scuole della provincia che, nel corso dell'anno scolastico, si sono distinti per l'impegno. Alla manifestazione erano presenti il Prefetto Alessio Giuffrida, il Questore Italo D'Angelo, le autorità civili e militari della provincia ed un folto gruppo di soci ANPS, guidati dal Presidente Alberto Di Guilmi.

## VIBO VALENTIA L'ANPS RENDE OMAGGIO ALLA DOTTORESSA PAPPALARDO

La Sezione ANPS di Vibo ha reso omaggio al V. Questore Aggiunto e socia ANPS Giuseppina Pappalardo, giunta al termine del servizio. Nella sede della Scuola Allievi Agenti, la dottoressa Pappalardo ha salutato con molta emozione il personale della scuola, senza dimenticare anche quello in quiescenza. Il presidente della Sezione ANPS Giovanni Vattiata, a nome di tutti i soci, ha offerto un omaggio floreale, elogiando le doti umane e professionali della Pappalardo, e ricordando la disponibilità e la cordiale collaborazione con la Sezione.



## PADOVA DELEGAZIONE ANPS A BRESCIA PER MONUMENTO CADUTI DELLA POLIZIA

Il Presidente della Sezione ANPS di Padova Pierpaolo Menini, insieme a Giuseppe Lo Ricco, il Vice Presidente Salvatore Cantiello, il socio Pasquolino Cafasso uniti a 3 equipaggi di motociclisti, in rappresentanza della Sezione di Padova, hanno partecipato a Brescia all'inaugurazione dell'opera monumentale ai Caduti della Polizia di Stato. Presenti altre sezioni ANPS e autorità civili. La manifestazione si è svolta davanti al monumento a "Campo di Marte", dove un picchetto della Polizia



di Stato ha reso gli onori mentre veniva deposta, ai piedi del monumento, una corona d'alloro del Capo della Polizia dedicata ai caduti della Polizia di Stato. Grande è stata l'emozione quando il trombettiere ha suonato le note del silenzio d'ordinanza in onore e memoria di tutti i poliziotti caduti nell'adempimento del dovere. Al termine, un lungo applauso ha scandito la partecipazione e l'impegno degli organizzatori della manifestazione della Sezione ANPS di Brescia condotta egregiamente dal Dirigente Generale Giuseppe Donisi (9 ottobre 2010).



## CARBONIA COMMEMORAZIONE CADUTI

In occasione delle ricorrenze della commemorazione dei defunti del 1° e del 4 novembre, la Sezione ANPS di Carbonia ha partecipato alle cerimonie che si sono svolte in ricordo dei defunti e dei caduti di tutte le guerre. In particolare, il 4 novembre la Sezione ANPS ha avuto l'onore di portare una corona al Monumento dei Caduti e di fungere da picchetto d'onore nel corso della cerimonia celebrativa.



## NETTUNO VISITA GUIDATA A NAPOLI



Un folto gruppo di soci e loro familiari ha effettuato una piacevole visita a Napoli. In particolare sono state ammirate le bellezze artistiche della Certosa di S.Martino, del Duomo, Palazzo Reale, le Chiese del Gesù Nuovo, di S.Chiara e del Cristo Velato ed i pittoreschi negozi di Via S.Gregorio Armeno (1-2 ottobre 2010).

## CUNEO PRANZO SOCIALE



La Sezione di Cuneo ha organizzato l'annuale pranzo sociale. La cerimonia ha coinvolto circa 120 persone, alla presenza del Questore Ferdinando Palombi, il Dirigente della Polizia Stradale Franco Fabbri ed il Presidente del Coordinamento Provinciale Protezione Civile Roberto Gagna. Dopo aver assistito alla celebrazione della SS.Messa da Don Tonino presso la Chiesa del Gesù Lavoratore di Borgo San Dalmazzo, i partecipanti si sono ritrovati

presso il ristorante del Socio Benemerito Alimandi Raffaele, in località Andonno di Valdieh (9 ottobre 2010).

## CESENA COMMEMORAZIONE DEFUNTI



Il 1° novembre la Sezione ANPS ha reso omaggio a tutti i defunti della Polizia di Stato, con una S. Messa in loro suffragio, celebrata da Mons. Dante Piraccini presso il cimitero urbano di Cesena. È stata poi deposta una corona di alloro presso il Monumento che ricorda i soci defunti, alla presenza di soci, familiari, autorità, cittadini e rappresentanti del Centro Addestramento Polizia di Stato e Commissariato di P.S. di Cesena.

## LECCO TARGA IN MEMORIA DEI CADUTI

Il Ministro dell'Interno Roberto Maroni ed il Capo della Polizia Prefetto Antonio Manganelli sono stati tra gli illustri protagonisti delle celebrazioni per i quindici anni dell'istituzione della Questura e della Prefettura di Lecco.

Alla cerimonia, iniziata con l'inaugurazione di una targa in memoria dei "Caduti della Polizia di Stato" posta nel piazzale antistante la Questura, in Corso Promessi Sposi, hanno preso parte tutte le massime autorità cittadine, tra cui il Sindaco Virginio Brivio, il Vice Presidente della Provincia Antonello Formenti, il Questore Fabrizio Bocci, il Prefetto Marco Valentini, per l'ANPS il Presidente Salvatore Miceli e il Segretario Roberto Banfi.

La deposizione di una corona d'alloro davanti alla targa e la benedizione di Don Enzo, cappellano della



Polizia, hanno preceduto il grande concerto della Banda della Polizia di Stato che si è tenuto presso l'auditorium della Camera di Commercio di Via Tonale (15 novembre 2010).

## TARQUINIA

### COMMEMORAZIONE PILOTI PATTUGLIA BRASILIANA

Una delegazione brasiliana, guidata dagli addetti militari presso l'Ambasciata di Roma, è intervenuta presso l'aeroporto di Tarquinia per ricordare i piloti della Forza Aerea Brasiliana, caduti durante il secondo conflitto mondiale in territorio italiano. Il 14 ottobre 1944 la pattuglia Aeronautica brasiliana si accampò presso l'aeroporto di Tarquinia, partecipando a numerose missioni aeree contro le unità naziste che occupavano l'Italia settentrionale, con perdite sia di velivoli che di vite umane. La Sezione ANPS

di Tarquinia, guidata dal presidente Antonio Giannini, ha partecipato numerosa alla commemorazione, accanto



alle autorità cittadine ed alle associazioni combattentistiche e d'arma (30 ottobre 2010).

## INNSBRUCK

### LA SEZIONE DI MERANO IN RICORDO DEI CADUTI IN GUERRA

Una delegazione della Sezione ANPS di Merano, su invito del Direttore dell'Ufficio Regionale Tirolese "Croce Nera" e del Comando dell'Esercito Austriaco di Innsbruck (Austria), ha partecipato all'annuale Manifestazione Commemorativa Internazionale, in ricordo dei caduti in guerra e delle vittime di tutti i popoli. Alla cerimonia, che si è svolta presso il Cimitero Militare Internazionale di "Amras / Wiesengasse" di Innsbruck, oltre allo schieramento di molti soldati del luogo, nonché di un plotone Italiano, ed alla delegazione di Merano, erano presenti rappresentanti del Tirolo e del Sud Tirolo, dell'Esercito Tedesco, della Federazione Russa, della Repubblica Ucraina e del Console d'Italia a Vienna. Alla fine, dopo avere depresso una corona al monumento



dei Caduti Italiani, il Console di Vienna si è congratulato con il Presidente Attilio Castrovinci Cercatore ed i presenti (Innsbruck, 16 ottobre 2010).



## L'etica sportiva al di là dell'amicizia

*Certi ricordi hanno il sapore buono delle cose fatte con tanta cura e molto amore.*

*Come un artigiano fa con i suoi attrezzi, il Cav. Uff. Aurelio Bisso, utilizza i buoni propositi della sana cultura sportiva per disegnare, amorevolmente, un racconto sull'etica e l'amicizia.*

*Il racconto è stato premiato dal Panathlon Club di Arezzo nell'ambito del premio annuale "La Cultura della Memoria" 2009.*

*Ho iniziato a nuotare tardi, a 16 anni, ma nel 1963 era ancora possibile tentare di raggiungere qualche soddisfazione personale. La Società Ginnastica Andrea D'Oria di Genova, sezione Nuoto, mi accolse nonostante annoverasse tra i suoi atleti numerosi nazionali.*

*Due anni di allenamenti da "secchione" e gare sulle distanze dai 100 ai 1500 metri stile libero, ma naturalmente la mia posizione in campo regionale era di assoluta normalità. Intanto, vedevo che i più grandi o più dotati differenziavano il nuoto praticando la pallanuoto (per la quale risultai negato) e si impegnavano in gare, le cosiddette "traversate" su fiumi, laghi ed in mare, vincendo quelle medaglie o quei rimborsi spese che a me sarebbero sempre stati negati.*

*Vollì provare anche io e mi piacque. Nello stesso tempo, leggendo i giornali e vedendoli qualche volta di persona, mi incuriosivano i leggendari componenti della Squadra di Nuoto Pinnato della Società Cressi Sub-Sezione Nuoto, che la facevano da padroni in Italia ed in Europa, nel mezzofondo e nel fondo.*

*Con molta umiltà, nella primavera del 1966 mi presentai e mi fu data facoltà di provare qualche pinneggiata in mare; li provai la mia più grande demoralizzazione sportiva. Pensavo di essere all'altezza di quei 5 nuotatori che usavano pinne di seconda scelta e che si allenavano quasi esclusivamente in mare, calzando in inverno mute appositamente preparate per loro, ma quanta delusione vedere che non riuscivo neppure a tenere la loro scia.*

*Mi accolsero, a giugno mi fu concesso di far parte della staffetta veloce 4x200 metri; vincemmo il titolo di Campioni d'Italia.*



*Avevo toccato il cielo con un dito e mai mi sentii così parte di una "casta", formata dai miei concittadini, Giancarlo Spigno, Francesco Drago, Giulio Divano, Giovanni Maggiari, dal tecnico Francesco Pugliese e dal "patron" Egidio Cressi.*

*Mi allenavo con impegno ed ottenni il terzo posto individuale nel mezzo fondo e nel gran fondo, ma a settembre lasciai la Cressi per iniziare il servizio di leva, nel prestigioso Gruppo Sportivo Fiamme Oro di Roma, delle Guardie di Pubblica Sicurezza. Il 1967 iniziò la stagione agonistica come avversario della mia squadra e dei miei più cari amici che mi avevano adottato come il fratellino minore. Consolidai la mia posizione in campo nazionale con successivi secondi posti alle spalle del mio "guru", maestro ed intimo amico, ma in quel momento imbattibile avversario, Giancarlo Spigno.*

*27 agosto 1967, il giorno della Staffetta 4x3000 metri in mare, traversata del Golfo Paradiso a Genova. Tornavo per un paio di giorni nelle acque di casa!*

*Agonisticamente, non c'era storia: la Cressi Sub di Genova era la più forte in assoluto e ci si giocava il piazzamento tra G.S. FF.OO Roma, C.S. Carabinieri Napoli, C.N. Torino, Sub Bologna, nei cui team erano inseriti campioni italiani di nuoto, prestati al pinnato per l'occasione.*

*Avrei disputato l'ultima frazione, vedendomela con l'imbattibile Giancarlo Spigno della Cressi Genova e con il Campione Italiano di nuoto Riccardo Siniscalco dei Carabinieri Napoli.*

*Le frazioni di gara erano: Promontorio di Portofino-Camogli, Camogli-Recco, Recco-Sori, Sori-Bogliasco*

(tutte rinomate località del Golfo Paradiso).

In quella stessa giornata, nel tardo pomeriggio, nell'opposto Golfo del Tigullio, si disputava una gara di nuoto con ricchi premi in palio; così Giancarlo Spigno della Cressi Nuoto volle disputare la prima frazione della staffetta, correre nel vicino Golfo del Tigullio e partecipare anche all'altra gara.

Stetti con l'amico-avversario Francesco Drago in spiaggia, sotto l'ombrellone e un po' si chiacchierò ed un po' ci si appisolò; parlando della gara, non ci sarebbe stata storia; la Cressi Nuoto sarebbe arrivata all'ultima frazione con un buon vantaggio ed io e Drago avremmo contenuto l'eventuale esuberanza degli altri staffettisti; io avrei avuto su un piatto d'argento la vittoria nell'ultima frazione, ed una bella medaglia d'oro. Se andava come previsto!

Se nella prima frazione la Cressi Nuoto Genova prese un enorme vantaggio, qualcosa non andò nel verso giusto nella seconda e terza frazione, così quando arrivarono per l'ultimo cambio, la Cressi Nuoto aveva solo 1' e 30" di vantaggio sulla mia squadra, le FF.OO di Roma, e 2' sul C.S. Carabinieri Napoli (le previsioni erano 3-4" di distacco).

Con l'amico-avversario Drago ci guardammo negli occhi, un po' perplessi, ma potevamo fare quanto detto in precedenza, tanto il distacco tra le nostre squadre era sufficiente a giustificare una gara di controllo sugli altri concorrenti.

Entrai in mare e mi avvicinai alla barca di appoggio ove erano il mio allenatore ed il Colonnello Comandante la Polizia Stradale di Genova; misi le mani avanti dicendo che il nostro svantaggio era notevole, quindi...

Con molta calma, forse intuendo i miei pensieri (alcuni anni prima egli disputava la stessa disciplina), l'allenatore mi disse che la squadra aveva messo l'anima, recuperando parte dello svantaggio iniziale e che io potevo fare il resto, purché sgomberassi la mia mente. Allo stesso tempo i miei compagni di squadra, con la sofferenza della loro prestazione ben visibile sul volto, mi urlavano ed incitavano, certi, beati loro, che ce l'avremmo fatta.

Sento i brividi riesumando questo ricordo: la mia dignità di atleta e di uomo contro l'amicizia e la simbiosi con la mia ex Squadra; mi avvicinai a Drago e gli dissi che dopo la lunga mattanza della partenza, avrei provato a mettercela tutta, quindi lo pregai di controllarmi come solo lui sapeva fare.

Drago capì e mi chiese solo di controllare un po' l'avversario dei Carabinieri Napoli e poi fare quello che mi sentivo di fare. Così andò per circa un chilometro, poi vidi che Drago riusciva a controllare la situazione e quando l'urlo del mio allenatore e dei

compagni di squadra mi dissero: "via!" iniziai a scattare, rifiutare, scattare e rifiutare fino a prendere un passo lungo e veloce. Come mi sentivo bene! Avevo come riferimento della distanza percorsa le spiagge familiari, e dopo un po' vidi la mia barca di appoggio quasi ribaltarsi dalle urla di gioia: avevo recuperato lo svantaggio e le forze sembravano moltiplicarsi. Alla fine mi facevano gesti di andare con più calma e quando tagliai il traguardo avevamo 1' 30" di vantaggio sulla Cressi Nuoto.

Eravamo Campioni Italiani di Staffetta mezzofondo 1967!

Tutti in acqua, compagni di squadra, allenatore, Colonnello Comandante: abbracci, baci e la promessa che avrei avuto anche 15 giorni di congedo straordinario (li sto aspettando ancora adesso).

Avevo capito di avere compiuto, per loro, un'impresa; per l'allenatore il frutto della preparazione; ed io? Mi avvicinai a Drago, appena arrivato e quasi mi scusai; ma il problema non esisteva assolutamente, anzi se la prese con l'atteggiamento tattico risultato errato della sua squadra.

Non potevamo fermarci alla cena di Gala, impediti dall'orario ferroviario per il ritorno a Roma.

I miei genitori, seguita la gara, tornarono a casa per preparare un piccolo rinfresco per la mia squadra; avevo dimenticato i pensieri del pomeriggio e mi assaporavo appieno questa grande vittoria, con una gioia infinita. Avevo imparato una lezione di vita: da soli si può fare ciò che si vuole; se si è in gruppo, bisogna pensare al bene del collettivo.

Abitavo in una zona a ridosso del mare di Genova; alla sera gli anziani stavano seduti in strada a godersi la frescura. Ad un tratto, sotto la mia abitazione, arrivò a velocità sostenuta e stridore di freni un "cellulare" della Polizia!

Scesi circondato da una decina di ragazzi, sia in divisa che in borghese, e ci precipitammo dentro il palazzo; superato il cortile (sentendo il trambusto, i vicini che erano in casa si affacciavano alle finestre) salimmo a casa mia. Dopo una mezz'oretta uscimmo, sempre correndo. Io avevo anche una borsa con biancheria estiva. Risalimmo sul "cellulare" e via sgommando. Per due giorni il vicinato parlò del fatto che mi avevano arrestato; poi, con il passa parola, si risolse anche questo simpatico siparietto finale.

Aurelio Bisso  
Socio della Sezione ANPS di Genova

## "AUGURI A TUTTI DALLA REDAZIONE"

### SANTA MARIA CAPUA VETERE



Fabiola Raimondo, figlia del socio Salvatore, ha conseguito la laurea in Giurisprudenza presso l'Università Federico II di Napoli. Il Presidente della sezione ed i soci tutti augurano alla neo Dottoressa un brillante futuro.



Il socio Leonardo Damiano e la consorte Silvana Martucci hanno festeggiato 25 anni di matrimonio.

### NETTUNO

La Sezione di Nettuno ha festeggiato il 90° compleanno del socio Raffaele Carrelli, uno dei soci fondatori della Sezione. Per l'occasione,



il Presidente Antonio Canta ha consegnato a nome dei Soci una targa ricordo.

### SULMONA



La Chiesa di S.Francesco della Scarpa in Sulmona ha visto unirsi in matrimonio l'architetto Raffaello La Cioppa e Raffaella D'Eramo, figlia del socio Giovanni.

### CALTANISSETTA



L'assistente della Polizia di Stato Salvatore Fazio Tirrozzo, in servizio presso la sezione della Polizia Stradale di Messina, ha conseguito la laurea specialistica in "Scienze delle Pubbliche Amministrazioni" presso l'Università degli studi di Catania.

### SUSA

Lisetta ed Antonio Arbia, socio fondatore della sezione ANPS, hanno festeggiato 50 anni di matrimonio.



**NOZZE D'ORO**

### ENNA

Laurea in ingegneria telematica, con votazione di 110



e lode, per Daniele Mansella, figlio del socio Francesco.



Valeria Buscemi, figlia del socio Sebastiano, ha conseguito la laurea in Scienze Pedagogiche con la votazione di 110 e lode.

### MARTINA FRANCA



Auguri a Rosanna Puppi, figlia del vice presidente Nicola, ed al marito Domenico Colucci per la nascita della secondogenita Nicole.

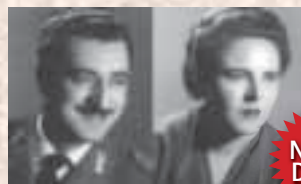


Marialisa Puppi, figlia del vice presidente Nicola, ha conseguito la laurea in DAMS presso la Facoltà di Lettere

e filosofia dell'Università Roma TRE.

### SORRENTO

Il presidente della sezione ANPS Lino Boggian e la consorte Luisa Amuro hanno festeggiato il 50° anniversario di matrimonio.



**NOZZE D'ORO**

### IMOLA

Il socio Francesco Maria Ricci, nipote del socio effettivo Saverio Silecchia, ha conseguito la laurea triennale in Scienze delle Finanze, presso l'Università degli Studi di Bologna.

### ROMA

Auguri a Giuseppe Morucci ed alla consorte Rosanna Bittante per i 50 anni di matrimonio.



**NOZZE D'ORO**

Il socio Tommaso Pastore e la consorte Bruna Calconi hanno festeggiato il loro 50° anniversario di matrimonio.



**NOZZE D'ORO**

**SAN MICHELE ARCANGELO È STATO PROCLAMATO PATRONO E PROTETTORE DELLA POLIZIA DI STATO DA PAPA PIO XII IL 29 SETTEMBRE 1949.**

**OGNI ANNO, LA POLIZIA E L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE POLIZIA DI STATO ONORANO IL SANTO CON UNA SERIE DI CELEBRAZIONI.**

## AOSTA

La Sezione ANPS di Aosta ha partecipato con labaro e diversi soci alla festa di San Michele Arcangelo, celebrata con una Santa Messa nella Chiesa Don Bosco di Aosta, presieduta dal Vescovo Mos. Giuseppe Anfossi; erano presenti il Questore Dott. Celia con i vertici della Questura e delle varie specialità e numerose autorità. Nell'occasione sono stati ricordati i caduti nell'adempimento del dovere.



## LECCE

«Grazie alle donne e agli uomini della Polizia che ogni giorno garantiscono la nostra sicurezza». È questo il messaggio del ministro Maroni all'ultima giornata di manifestazioni in onore del patrono della Polizia San Michele Arcangelo, svoltesi a Lecce il 26 ed il 27 settembre 2010.

Il ministro ha elogiato i poliziotti per l'impegno e la dedizione con cui conducono il loro lavoro. Soddisfazione particolare è stata espressa nei confronti della Polizia e della magistratura per l'impegno nella lotta alla criminalità organizzata, che ha portato recentemente alla cattura del latitante Franco Li Bergolis.

Il Ministro ha partecipato, insieme al capo della Polizia Antonio Manganelli, ai sottosegretari all'Interno Alfredo Mantovano e Michelino Davico ed al presidente dell'Associazione Nazionale Polizia di Stato Claudio Savarese, alla Messa celebrata nella cattedrale di Lecce dall'arcivescovo metropolitano Domenico D'Ambrosio e, più tardi alla consegna del Premio San Michele Arcangelo nel corso di uno spettacolo al Politeama Greco.

Il premio, giunto alla seconda edizione ed assegnato a chi nella sua professione si è distinto per solidarietà e rispetto della legalità, è andato ai poliziotti autori del libro 'Parole d'anima in divisa', a Luciana Canonico, giovane pianista non vedente di Benevento, ed al conduttore Pippo Baudo. Il capo della Polizia ha voluto dedicare il premio ai due



poliziotti che hanno perso la vita il 24 settembre in un incidente stradale, mentre erano in servizio a Bitonto. Le manifestazioni per San Michele Arcangelo erano iniziate domenica 26; la giornata ha visto poliziotti e cittadini unirsi in piazza Sant'Oronzo all'insegna dello slogan 'C'è più sicurezza insieme', simbolo e spiegazione del modello di sicurezza partecipata che si declina anche con queste iniziative di incontro.

In piazza erano presenti stand informativi, simulazioni di interventi, esibizioni delle unità cinofile e di reparti a cavallo e iniziative dedicate ai bambini. A fine giornata, la Banda musicale della Polizia di Stato si è esibita nel suggestivo anfiteatro romano della città.

Nel resto d'Italia, le questure hanno aperto le porte alle famiglie per far conoscere il proprio lavoro quotidiano durante il Family day che da 5 anni, con tante iniziative diverse, accompagna questa ricorrenza.

# RICORRENZE

## MESAGNE

Il 29 settembre 2010, la Basilica della Madonna del Carmelo di Mesagne (BR) è stata teatro delle celebrazioni dedicate al Santo Patrono della Polizia.

Quella di questo anno è stata la 12ª edizione organizzata dall'Associazione della Polizia di Stato di Mesagne, e coincide con gli anni da cui la Sezione è presente sul territorio cittadino.

Per la circostanza la cerimonia religiosa è stata officiata da Don Angelo Galeone, Assistente Spirituale dell'Associazione, e da Padre Riccardo Brandi, Priore della Basilica; l'omelia ha sottolineato l'importanza della figura del poliziotto ed i nobili sentimenti cui si ispira il difficile compito in difesa dei cittadini. Riuscitissima

manifestazione molto sentita e partecipata dalle numerose persone presenti, tra cui tutti gli iscritti e simpatizzanti dell'Associazione con i loro familiari, e tanti cittadini e fedeli che con la loro partecipazione hanno voluto manifestare la esigenza di una maggiore cultura della legalità nonché la vicinanza e gratitudine alle Forze dell'Ordine in genere per i quotidiani sforzi per assicurare la difesa dei diritti e delle

libertà di tutti. Alla celebrazione erano presenti la Dr.ssa Sabrina Manzoni, Dirigente del Commissariato di Polizia di Stato di Mesagne, in rappresentanza del Questore della Provincia di Brindisi; il Segretario Generale del Comune Giovanni Gioia, le rappresentanze della Sezione ANPS di Brindisi, dell'Associazione Carabinieri di Mesagne e dell'Associazione Combattenti e Reduci di Mesagne.



## BITETTO

Anche quest'anno la sezione ANPS ha organizzato la Festa di San Michele Arcangelo, cui hanno partecipato i soci, il Dr. Alberto Monno, in rappresentanza del Prefetto di Bari, il sindaco della Città di Bitetto Prof. Giovanni Iacovelli, il Dr. Francesco Triggiani, Dirigente del Commissariato P.S. di Bitonto, La Prof.ssa Maddalena Masiello, dirigente scolastico del "Carlo Cianciotta" di Bitetto, unitamente agli alunni delle quinte classi elementari ed insegnanti, il Comandante la Stazione CC di Bitetto, il Comandante i VV.UU., tutti i rappresentanti delle associazioni locali. A tutte queste persone va un sentito e caloroso ringraziamento per la massiccia partecipazione. Si ringraziano infine il Presidente Nazionale ANPS Dr. Claudio Savarese ed i sindacati di Polizia S.A.P. e S.I.A.P. per la fattiva collaborazione.



## SULMONA

La S. Messa in onore dell'Arcangelo e dei Caduti della P.S è stata officiata da S.E. il Vescovo di Sulmona e Valva, Angelo Spita e dal Parroco Don Fabio D'Alfonso.

Per l'occasione erano presenti gli scolari delle Elementari "V. Clemente" di Bugnara ed una rappresentanza degli Alpini di Bugnara e Torre de' Nolfi, con in testa i rispettivi Capigruppo Luciano Rosatone e Dante Ventresca.





## POTENZA

In onore della festività di S. Michele Arcangelo, è stata deposta nell'atrio principale della Questura di Potenza un'opera scultorea dedicata al Santo protettore, gentile dono della Fidas Polizia di Stato Sezione di Potenza.

## NAPOLI

Una delegazione della sezione ANPS di Napoli ha partecipato alla celebrazione della Festività di S. Michele Arcangelo svoltasi nella sede di Villa Vanvitelliana a Bacoli.

## MESSINA

La Chiesa madre della città di Milazzo ha visto riuniti i vertici provinciali della Polizia di Stato di Messina e le massime autorità provinciali. Durante la solenne messa, l'Arcivescovo di Messina Calogero la Piana ha invitato i presenti a riflettere sul compito encomiabile portato avanti, ogni giorno, dagli uomini della Polizia. Nel pomeriggio, la festa in onore del Santo Patrono è proseguita nella "Caserma Calipari" di Messina, dove la Polizia ha aperto le porte dei propri uffici e si è incontrata con la cittadinanza.

Tantissimi i bambini presenti in caserma, ove hanno avuto occasione di vedere da vicino uno splendido pastore dell'unità cinofila della Polizia di Stato, che li ha incantati e trattenuti con esercizi e acrobazie.

Nel corso della cerimonia, il Questore di Messina dr Carmelo Gugliotta ha conferito gratifiche e pergamene agli agenti che si sono contraddistinti per significative operazioni, ed ha parimenti consegnato attestati di benemerita ai dipendenti in quiescenza, quale segno tangibile di riconoscenza per l'impegno profuso

e il lavoro svolto nell'Amministrazione.

## SORRENTO

Il giorno 29 settembre, in occasione della festività di S. Michele Arcangelo, su invito del Questore di Napoli, Dott. Santi Giuffrè, nella Villa Vanvitelliana di Bacoli (NA), si è svolta una gradevole cerimonia, alla quale hanno preso parte il Presidente della sezione Ca. Uff. Lino Boggian, la V.Presidente Carmela Vespoli, il coordinatore Cap. Giovanni Petagna, il Segretario Economico Carmine Berton ed altri soci.

## TORONTO

Toronto, 3 ottobre 2010 - Un folto gruppo di partecipanti si è unito alla Sezione ANPS di Toronto ed al Club Culturale di Pisterzo (LT) per celebrare il Patrono della Polizia Di Stato e Protettore di Pisterzo. Dopo la Santa Messa celebrata nella Chiesa dell'Immacolata Concezione, la statua del Santo è stata accompagnata in processione dalla banda musicale Giuseppe Verdi, diretta dal maestro Di Girolamo. Erano presenti i soci e le benemerite della Polizia di Stato, l'Associazione Nazionale dei Carabinieri con a capo il Cav. Tonino Giallonardo, i Finanziari con a capo il Vice Presidente Vito Ancona, i Bersaglieri guidati dal Presidente Cav. Pietro Girardi, il Presidente dei Combattenti e Reduci Sig. Daniele Paolo ed inoltre H.E. Cav. Mario



Cortellucci, Grande Priore del Canada dei Cavalieri di Malta, Ordine di San Giovanni, i Cavalieri di Colombo ed il Detective Anthony Castelluzzo che ha rappresentato il Toronto Police District Board.

I festeggiamenti hanno riunito un gran numero di soci e simpatizzanti dell'ANPS presso i locali del Riviera Parque; qui il coro di Supino (FR), dopo gli inni Nazionali del Canada e dell'Italia, si è fatto apprezzare per il variegato repertorio di canti folcloristici.

La manifestazione ha avuto l'onore della partecipazione dell'Hon. Maurizio Bevilacqua, candidato alla carica di sindaco per la Città di Vaughan alle prossime elezioni. L'Hon Bevilacqua, dopo aver ricordato il Santo Protettore, ha espresso apprezzamento per il grande lavoro che viene svolto dalle forze dell'ordine a servizio e protezione della popolazione.

# MATERIALE SOCIALE

Si fa presente a tutti i Soci che per il materiale sociale (bustine, colletti, alamari, stemmi araldici, ecc.) occorre rivolgersi esclusivamente alla Presidenza Nazionale, in quanto nessuna azienda o società è autorizzata alla vendita.

TESSERE COMPLETE



BUSTINA



COLLETO CREMISI E ALAMARI



COLLETO CREMISI



CRAVATTA SOCIALE



DISTINTIVO METALLICO PICCOLO



STEMMI ARALDICI GIACCA



FILETTO ORO E ARGENTO



POSTER A.N.P.S



FOULARD DONNA



MEDAGLIE RICORDO CON ASTUCCIO



GAGLIARDETTO A.N.P.S



CREST A.N.P.S



PORTACHIAVI A.N.P.S

